ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 1. Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8267

I giapponesi alle porte di Liaojang.

La più grande battaglia dei tempi moderni.

L'accerchiamento di Kuropatkin. — Un dilemma decisivo per i mikadiali. — La titanica lotta a Porto Arturo.

Da sei giorni i giapponesi hanno ripreso con estremo vigore l'offensiva intorno a Liaojang. Le notizie frammentarie e spesso contradditorie che giungono in questi giorni dal teatro della guerra non permettono di ricostruire con esattezza lo svolgersi dell'azione, ma tanto i telegrammi ufficiali russi quanto quelli da fonte giapponese fanno ritenere che si tratti di una battaglia che potrà forse essere decisiva per l'intera campagna.

Neppure sull'esito complessivo dell'ininterrotta serie di scontri accaniti svoltisi in questi giorni e specialmente dal 27 al 30 si hanno notizie abbastanza positive e controllate da poter dire a chi la vittoria abbia arriso o stia per arridere.

Una circostanza conviene però rilevare: La sera del 24 - allorchè il rombo dei cannoni nipponici a tiro rapido annunciò la ripresa dell'offensiva interrotta per ben 15 giorni dal secondo periodo delle torrenziali pioggie mancesi - le truppe dei generali Kuroki, Oku e Nozu (cui forse, parrebbe, si è aggiunto anche l'esercito denominato di Takuscian dal suo luogo di sbarco nella Manciuria sud-est) si stendevano in largo semicerchio sopra una serie di gruppi montuosi alla distanza media di 23 miglia a sud-est di Liaojang, mentre il combattimento che durò dalle 5 ant. alle 9 pom. del 30 si svolse, a quanto recano concordemente notizie da fonte russa e giapponese, a sole 6 miglia dalla città che fu finora quartiere generale di Kuropatkin. Oggi il combattimento continuerebbe proprio alle porte di Liaojang.

Secondo le ultime informazioni, a Liaojang sarebbero riuniti non meno di 248.000 russi, e i giapponesi li circonderebbero con 330.000 uomini. Ciò vorrebbe dire da entrambe le parti 100.000 uomini di più di quanti se ne calcolavano finora. Se queste nuove cifre sono esatte, ciò che è difficile a verificarsi, la battaglia già impegnata o imminente nella pianura del Liao sarebbe la più grande che mai sia stata combattuta.

Infatti, a Lipsia, nel 1813, combatterono 301.500 uomini da parte degli alleati e 171.000 francesi; a Sadowa, nel 1866, circa 220.000 prussiani e 215.000 austriaci; a Gravelotte, la più vasta battaglia del 1870, oltre 180.000 tedeschi contro 113.000 francesi. Di queste battaglie la più importante fu quella di Sadowa, poichè i due colossali eserciti si trovarono impegnati in una sola azione. Tutte le altre battaglie risultarono da una serie di combattimenti: e tale sarà probabilmente la battaglia di Liaojang, della quale già si ebbero i primi episodi nei fatti d'arme di Ansciansciann e di Anping.

Si dice che i russi abbiano in campo 674 cannoni e i giapponesi 940. Queste cifre non furono superate che nella battaglia di Lipsia, dove gli alleati disposero di 1384 pezzi d'artiglieria e i francesi di 700.

Vien fatto ora di chiedersi: La ritirata russa è conseguenza di un piano prestabilito, o necessità ineluttabile dell'incalzare impetuoso dei giapponesi?

Notizie giapponesi ed inglesi dicono i russi in fuga disordinata, mentre invece a prestar fede ai corrispondenti russi, tedeschi e francesi, si dovrebbe ritenere che la ritirata russa a nord di Liaojang avviene in perfetto ordine secondo il piano fissato; gli scontri di questi giorni avrebbero appunto lo scopo di permettere al grosso russo di piegare su Mukden in buon ordine.

Troppe però furono le perdite russe di questi giorni e troppo ingenti i reparti che presero parte all'azione perchè tale ipotesi possa apparire ragionevolmente accettabile.

Frattanto nessuna conferma è giunta che i giapponesi abbiano varcato il fiume Taitse che scorre in immediata vicinanza di Liaojang a nord della città attraversando la transmancese il cui dominio è di assoluta necessità per i nipponici se è vero il piano che loro si attribuisce di voler accerchiare Kuropatkin per tagliargli la ritirata su Mukden. Fin che il passaggio di questo fiume non sarà effettuato i russi avranno sempre a loro disposizione la ferrovia che assicura loro una rapida ritirata.

Per lo stato maggiore giapponese quindi, grazie alle sue intangibili formule logistiche e alle sue continuate vittorie di Pirro, la situazione strategica presenta un formidabile dilemma: o fra pochi giorni i russi sono tagliati fuori dalla loro base, o tutti i vantaggi ottenuti in otto mesi di guerra sono improvvisamente messi in pericolo.

Se l'esercito russo (a parte la più o meno lunga resistenza di Porto Arturo) sia abbandonando Liaojang, sia lasciandovi un forte presidio a fronteggiare l'avanzata nipponica, può operare per la transmancese riattivata la sua ritirata prima su Mukden e poi su Charbin a raggiungervi i corpi di rinforzo sopravvenienti d'Europa, l'esito della campagna per quest'anno potrà dirsi una vittoria nipponica, ma che sarà dell'esito finale della guerra?

Ecco i telegrammi:

Alle porte di Liaojang.

La battaglia continua.

ROMA 31 (N). I giapponesi sarebbero già dinanzi alle porte di Liaojang e la lotta sarebbe già impegnata presso le prime case. Arrivano continuamente nuove truppe per ferrovia. L'esercito giapponese fu rinforzato già con 25 mila uomini.

PIETROBURGO 31 (Ag. tel. russa). Si telegrafa da Mukden in data odierna: Corre voce che da stamane si combatte accanitamente presso Liaojang. Tutti i tentativi dei giapponesi d'accerchiare la nostra ala furono respinti. Si dice che il nemico abbia perduto più di 10 cannoni: mancano particolari.

Più tardi si telegrafa da Mukden in data odierna, ore 4 pom.: La scorsa notte passò di qui diretto per il nord un treno ferroviario con più di 200 giapponesi, fatti prigionieri nella battaglia di Liaojang del 30 corr.: si aspetta un secondo treno. A quanto si assicura i giapponesi tentarono ripetutamente l'attacco alla baionetta ma furono respinti su tutta la fronte.

Il nemico subì gravi perdite d'uomini, e perdette più di 40 cannoni. Le perdite nostre non sono ancora note.

Tutte le forze impegnate.

LIAOJANG 31 (Reuter). La battaglia continua, ma il cannoneggiamento non fu oggi così violento come ieri. I giapponesi eseguiscono un movimento per accerchiare il fianco sinistro russo. Da ambe le parti sono impegnati complessivamente oltre mezzo milione d'uomini e 1300 cannoni. Si può dire che nella linea del fuoco si trovino tutte le forze dei due eserciti.

Il piano giapponese e le mosse di Kuropatkin.

LONDRA 31 (N). La speranza dei giapponesi di far accettare a Kuropatkin, col suo esercito principale, una battaglia campale sembra realizzata. Il piano giapponese ha di mira l'accerchiamento russo, ma se Kuropatkin sfugge lasciando una retroguardia a Liaojang ciò avrebbe per conseguenza che nella primavera la campagna si farebbe molto più seria. Notizie da Pietroburgo dicono che Kuropatkin ha chiesto il permesso di ritirarsi a tempo da Mukden e che da Pietroburgo gli si rispose che Liaojang poteva venire sgomberata soltanto parzialmente.

PARIGI 31 (N). Il corrispondente speciale del «Journal» da Liaojang comunica in data di ieri alle 8 ant.: Si dice che i giapponesi sieno comparsi improvvisamente ad est ed abbiano attaccato il fianco sinistro russo. La notizia non è però confermata.

Un dispaccio di ierialtro, arrivato contemporaneamente, dice che non si crede che Kuropatkin voglia ritirarsi a Mukden. Sembra anzi che egli abbia accettato la battaglia campale.

La transiberiana e i rinforzi russi.

BERLINO 31 (N). Il «Berl. Tegeblatt» ha da Pietroburgo che il ministro delle ferrovie è riuscito ad aumentare negli ultimi mesi la capacità d'esercizio della ferrovia siberiana. Il trasporto del sesto corpo siberiano seguirà immediatamente dopo di quello della divisione dei cosacchi del Don che lo czar sta ispezionando ora e che fu trovata in ottimo stato. Le notizie da Pietroburgo sono ispirate alla più completa fiducia.

Altri particolari sul combattimento del 30. - Dal rapporto di Sackaroff.

PIETROBURGO 31 (B). Il telegramma inviato ieri dal generale Sacharoff allo Stato maggiore generale informa ancora: Il combattimeto durò ostinato sino al calare della sera e fu sospeso alle 9 pom. Il contegno delle nostre truppe fu brillante.

La notizia data il 26 corrente ai nostri soldati dell'eroica resistenza della guarnigione di Porto Arturo, la quale respinse tutti gli attacchi dei giapponesi fu accolta con gioia dalle truppe, ingagliardì il loro ardore, e le riempì del desiderio di seguire l'esempio dei camerati.

Le nostre perdite non sono state ancora precisate; tuttavia devono essere grandi. Dal numero dei feriti che passarono per l'ambulanze, si calcola che la nostra perdita totale ascenda a 3000 uomini. Anche le perdite dei giapponesi devono essere rilevantissime.

I combattimenti dal 25 al 27. - Notizie ufficiali giapponesi.

TOKIO 31 (Ufficiale). Sui combattimenti avvenuti il 25, 26 e 27 corrente in direzione di Liaojang si hanno le seguenti informazioni:

Il 25 corrente cominciò l'attacco contro il nemico, che occupava una forte posizione su un ripido colle, a 23 miglia a sud-est di Liaojang. Verso sera il centro giapponese riuscì, dopo un attacco alla baionetta, a prendere la posizione dei russi, ma le loro ale destra e sinistra continuarono a resistere ostinatamente.

Il 26 si riprese il combattimento, ma i russi continuarono a resistere vigorosamente. A tarda sera l'ala destra dei giapponesi respinse l'ala sinistra dei russi e conquistò otto cannoni.

Il 27 tutte le colonne giapponesi ripresero il combattimento e al calar del sole l'intera linea della posizione nemica era in loro potere. I giapponesi perdettero circa 2000 uomini.

In pari tempo gli altri eserciti giapponesi marciavano verso Ansciansciann, donde il nemico si ritirò senza opporre resistenza. I giapponesi lo inseguirono, mentre un altro reparto giapponese gli tagliava la via. L'avversario fuggì allora in estremo disordine verso Liaojang e sofferse rilevanti perdite. I giapponesi conquistarono altri otto cannoni da campo, munizioni e molti carri.

L'epica resistenza di Porto Arturo.

LONDRA 31 (N). Si ha da Cifu: Il numero del 26 corrente del giornale «Novi Kraj», che esce a Porto Arturo, giunto qui oggi, contiene questa relazione dei combattimenti dinanzi alla città.

Dopo tre giorni di furiosi assalti, i giapponesi riposarono sino alla sera del 23 corrente. Verso le 11 pom. avanzarono con numerose forze per attaccare il forte di Zaridontvi, che è una forte posizione del fianco destro russo.

Il «furor nipponicus».

I giapponesi, approfittando di ogni minima accidentalità del terreno, si arrampicarono durante un'ora come veri scoiattoli e, nonostante il fuoco di fucileria russo, giunsero a mezzanotte in perfetto ordine sul declivio del forte. Poi, all'improvviso, si slanciarono avanti con impeto formidabile; ma lo spietato fuoco di fucileria li bersagliò da ogni parte, eccetto che da una, dove un distaccamento giapponese, passando sui cadaveri dei compagni, penetrò nel forte. I russi, accorrendo, trafissero quasi tutti gli assalitori alla baionetta, ed inflissero ai fuggiaschi gravi perdite. Allora echeggiò un lungo grido di vittoria!

I proiettori elettrici dei giapponesi, mandando fasci di luce intorno al forte, illuminavano monti di cadaveri. I giapponesi, decisi a vendicare lo scacco subìto ed a riuscire a qualunque costo, si fecero venire rinforzi e incominciarono l'assalto con furia frenetica. Respinti ancora, fecero un terzo assalto furioso. Le batterie giapponesi lanciavano granate dietro le colonne, che procedevano all'assalto, per obbligarle a vincere o a morire! Il fuoco di fucileria inesorabile dei russi arrestò recisamente il terzo assalto dei giapponesi. I russi, indomiti, chiesero rinforzi per far fronte al quarto assalto, che i giapponesi però non osarono di tentare. Quando sorse il giorno s'impegnò un duello di artiglieria.

Dopo il triplice assalto.

Il capitano Lebedjeff, che aveva ai suoi ordini il riparto dei marinai, si recò sulle mura e uccise a revolverate più di venti giapponesi. I nemici, arrampicandosi su una piramide di cadaveri, tentarono nuovamente di salire sulle mura. Dopo il terzo attacco, il capitano Lebedjeff cadde, ucciso dai frantumi di una granata. Il generale Gorobatovski, che aveva già passato sei notti nei fossati senza dormire, dirigeva personalmente il fuoco dei russi. L'artiglieria giapponese danneggiava gravemente i forti, sicchè il generale Gorobatovski diede ordine di riparare nei fossati. Alle 10 i giapponesi piantarono la loro artiglieria di montagna in una posizione, che i russi bombardarono con pieno successo. Verso mezzodì si osservarono due riparti di truppe giapponesi, l'una dietro il colle del marzapane, l'altra vicino al ponte ferroviario. Il fuoco dei russi le costrinse a ritirarsi.

Una sortita.

Alle 2 pom. i giapponesi misero in posizione dodici cannoni e cominciarono la marcia verso Palinsceng. Verso le 6 attaccarono disperatamente la fronte sud-est dei russi, ma furono respinti con grandi perdite. Il capitano Steninavski fece la sera stessa con un piccolo riparto una sortita e tentò con successo di scacciare due batterie giapponesi.

I giapponesi trasformano in forti le case cinesi costruite di pietra e stabilirono un parco di artiglieria nei campi di grano in vicinanza della baia Luisa.

Lotta di titani.

Il «Daily Telegraph» reca i seguenti particolari sull'accanimento degli attacchi e della difesa: In seguito alla misura adottata dai russi di dare ai forti una nuova numerazione è difficile l'indicare l'esatta posizione delle truppe che si stanno di fronte. Certo è che il grande attacco dei giapponesi è fallito, essendo stato loro impossibile di rompere l'anello della fortezza in quella posizione la cui espugnazione è essenziale per la conquista degli altri forti. Da entrambe le parti gli artiglieri tirano superbamente. Appena i giapponesi scorgono qualche gruppo di russi entro la città li coprono con una pioggia di proiettili, e quindi, quasi nudi, causa il gran caldo, si avanzano e passando attraverso veri laghi di sangue, attaccano ferocemente alla baionetta. Molti giapponesi cadono durante i lavori per erigere fossati. Ma appena ne cade uno subito un altro subentra al suo posto.

In un assalto al forte N. 1 russi e giapponesi erano raggomitolati gli uni sopra gli altri, cosicchè, essendo impossibile l'uso del fucile, si colpivano disperatamente con le baionette e coi pugni, in una mischia feroce. Era un grande, terribile sterminio fra il continuo rombo dei cannoni ed i comandi non potevano essere dati che con segnali.

Alla legazione giapponese a Londra non si sa nulla.

LONDRA 31 (N). Nel pomeriggio la legazione giapponese non aveva ancora ricevuto notizie da Porto Arturo. Crede però che l'occupazione completa della fortezza non si farà aspettare a lungo. Finora non sono giunte informazioni ufficiali che la situazione sia colà essenzialmente cambiata. Anche riguardo alle notizie sulla battaglia di Liaojang alla legazione non si possono fare ancora esatte deduzioni, giacchè le notizie giunte finora a Londra provengono quasi esclusivamente da fonte russa.

La caduta di Porto Arturo e le voci di mediazione.

A proposito della voce corsa che, dopo la presa di Porto Arturo, l'Inghilterra e la Germania, per iniziativa dell'imperatore Guglielmo, interporrebbero i loro buoni uffici quali intermediari di pace, osservano alcuni giornali inglesi che sarebbe quello probabilmente il momento meno opportuno. Caduta Porto Arturo, i russi non penserebbero e non potrebbero pensare che alla rivincita. L'intervento per la pace avrebbe migliori garanzie di successo, qualora la resistenza di Porto Arturo si prolungasse ancora di molto, esaurendo le forze degli avversari senza però venire a fatti decisivi che ferissero gravemente il loro amor proprio militare.

Un altro incrociatore russo alla caccia di contrabbando di guerra.

BARCELLONA 31 (B). L'incrociatore russo «Don» è partito da qui. Si dice abbia ricevuto ordine di fermare due vapori inglesi che portano contrabbando di guerra.

Il granduca Boris a Pietroburgo.

PIETROBURGO 31 (N). Il granduca Boris Vladimirovich è giunto qui iersera. L'Agenzia russa dice falso che sia ritornato a Pietroburgo perchè Kuropatkin ha voluto sbarazzarsi di lui. Si tratterrà a Pietroburgo soltanto quindici giorni e poi ritornerà nell'Estremo Oriente.

L'arresto di un profeta calmucco, preteso emissario giapponese

PIETROBURGO 31 (N). Da Bysk, governatorato di Tomsk, si annunzia che il «profeta» Airot, comparso alcune settimane fa nel territorio dell'Altai, fu arrestato, e che il fermento da lui prodotto fra i calmucchi fu represso. Il profeta, che aveva già molte migliaia di seguaci, sarebbe calmucco d'origine, ed avrebbe vissuto a lungo nella Mongolia. Si dice che si trattava d'un'agitazione diretta contro i russi e promossa da partigiani dei giapponesi o da giapponesi direttamente.

Il vescovo Strossmayer e la guerra russo-giapponese Una smentita

ESSEG 31 (U. B.) La «Narodna Osrana» è autorizzata da fonte competente a smentire la notizia, secondo la quale il vescovo Strossmayer avrebbe celebrato in occasione della nascita dell'erede del trono di Russia un solenne ufficio divino, ed avrebbe pregato per la vittoria delle armi russe.

RIBELLI CINESI AL CONFINE DELL'INDOCINA.

Una banca svaligiata. - Conflitti con le truppe.

PARIGI 31 (N). Telegrammi dall'Indocina riferiscono ai giornali serali che i ribelli cinesi del Kuang-si si impadronirono della banca di Liao-tchez, rubandovi un milione di taels, dei quali duecentomila appartengono al Governo. Inoltre essi, con un colpo di mano, avendo sorpreso un reparto di truppe regolari, si impadronirono di quattro cannoni e di quattrocento fucili e di duecentomila cartuccie. Il generale Su fu incaricato della repressione di questa ribellione. Il vicerè di Canton sta prendendo le misure necessarie per proteggere la frontiera, allo scopo di impedire che i ribelli passino nell'Indocina.

Una nuova agitazione di „boxers."

Una fuga di missionari.

SCIANGAI 31 (Reuter). Da Tamingfu, provincia di Pecili, si segnala una ripresa dell'agitazione fra i boxers. Allorchè alcuni missionari americani a Tamingfu seppero che quei boxers, che si chiamano Tsaymun, avevano intenzione d'assassinarli, tentarono di telegrafare all'inviato americano a Pechino, ma l'autorità locale si rifiutò di spedire il telegramma. Per fortuna un inglese amico, di Honan, s'incaricò della trasmissione del dispaccio. Il vicerè Yuanscikai prese tosto i provvedimenti necessari per la protezione delle missioni, ma i missionari, vista l'inattività delle autorità locali e l'inutilità dei tentativi di continuare l'opera loro, abbandonarono Tamingfu. E' certo che così tutti si salvarono.

Il dott. Körber a Leopoli.

Proteste e dimostrazioni dei ruteni. - Conflitti colla polizia.

LEOPOLI 31 (N). Il dott. Körber, dopo la colazione, servita in casa del dott. Tchorzincki, presidente della Corte di appello, ha fatto parecchie visite e quindi ha fatto un giro nella città. All'1 e mezzo pom. il conte Stanislao Badeni ha dato un pranzo in onore del presidente dei ministri.

VIENNA 31 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Leopoli: In un'odierna adunanza dimostrativa di ruteni, fu deliberato l'invio di una deputazione con a capo il deputato Romanczuk, al presidente dei ministri. Il deputato espose al dott. Körber le miserande condizioni dei ruteni sotto l'oppressione dei polacchi. I ruteni non vogliono più essere lasciati alla mercè dei polacchi. I polacchi ed il Governo centrale impedirono finora un'intesa, ma i ruteni sperano in un cambiamento radicale in tale stato di cose, volendo essi essere trattati come le altre nazionalità.

Körber rispose che il Governo vuole accontentare tutte le nazionalità e ripone completa fiducia nel luogotenente.

Allorchè all'adunanza rutena fu comunicata questa risposta del presidente dei ministri, produsse profondo malumore e si fecero udire molte grida: «Abbasso il ministro polacco». Si approvò una risoluzione in cui è detto che non si presta fede alle assicurazioni del presidente dei ministri e si deplora che il dott. Körber voglia nascondersi dietro al luogotenente.

Dopo l'adunanza circa 4000 partecipanti si recarono dinanzi alla luogotenenza. Nella folla si vedevano molti contadini e sacerdoti. Lungo la strada si fece incontro ai dimostranti un distaccamento di poliziotti. Nacque un terribile conflitto. Donne e preti volevano bastonare i poliziotti. I poliziotti a cavallo caricarono la folla che oppose resistenza. I poliziotti sguainarono le sciabole e corse sangue. Dopodichè i poliziotti ebbero ringuainato per ordine di un commissario di polizia, la folla rinnovò la dimostrazione. Dopo un conflitto durato una mezz'ora un distaccamento di sessanta poliziotti respinse i dimostranti verso il convento di S. Bernardo e poi li disperse. Rimasero feriti leggermente due parroci, due studenti universitari e due del ginnasio, nonchè un operaio. Il presidente dei ministri insieme al luogotenente assistette alla dimostrazione.

Il «Kurier Lwowski» reca che recandosi a mezzodì il presidente dei ministri presso il tribunale d'appello, la carrozza dovette prendere un'altra strada anzichè quella stabilita, in causa dei frequenti assembramenti lungo la via.

Un episodio dell'antagonismo czeco-tedesco.

PROSSNITZ 31 (N). Iersera avvennero qui gravi disordini fra tedeschi e czechi. In seguito ad un corto circuito nell'illuminazione elettrica la città rimase per un po' di tempo all'oscuro ed un gruppo di czechi colse quest'occasione per bastonare uno studente tedesco. Avvenne una terribile zuffa. Donne e fanciulli sarebbero stati bastonati. Accorse la gendarmeria che ristabilì l'ordine.

UN CAPITANO DELLO STATO MAGGIORE AUSTRIACO

arrestato per sospetto di spionaggio.

ASIAGO 31 (N). Stanotte alle 11 il comandante la brigata di finanza di Termine consegnò a questo comando militare il capitano Von Soos, dello Stato maggiore austriaco, residente a Vienna, scorto sulla malga Pascolina Mandrielle dalla guardia forestale Rotzo, munito di una carta topografica dell'altipiano asiaghese. La guardia lo condusse alla vicina brigata di Termine. L'arrestato asserisce di essersi trovato in montagna per diporto; aggrava però la sua condizione il fatto di aver lasciato la bicicletta a Vezzena e di essere munito di un permesso di recarsi da Vienna a Venezia. Il capitano vestiva da tourista.

LA MISTERIOSA FUGA

della principessa Luisa di Coburgo.

VIENNA 31 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La principessa di Coburgo è fuggita oggi da Bad Elster (Zwickau), dove soggiornava per cura da due settimane. La fuga avvenne probabilmente in automobile. Si ritiene che la principessa si sia diretta in Francia. Ancora ieri sera era in teatro e nulla in lei lasciava trasparire il suo proposito. Stamane quando la cameriera entrò nella stanza da letto della signora, la trovò vuota. La principessa era scomparsa con alcuni oggetti, fra cui i suoi gioielli, che però non hanno un valore straordinario. Giorni sono un'orchestra di zingari diede un concerto a Bad Elster ed in quell'occasione la principessa si intrattenne a lungo con il direttore dell'orchestra. Si crede che in questo incontro siano state prese tutte le disposizioni per la fuga. Giorni sono era sceso nello stesso albergo ed aveva preso una stanza sotto a quella della principessa un signore col quale si sospetta sia avvenuta la fuga. Si crede che la principessa scesa a pianterreno sia poi fuggita per la finestra di questa stanza. Geza Matassich fu visto recentemente in Sassonia, ma non a Bad Elster.

Le manovre combinate dell'esercito e dell'armata in Italia.

NAPOLI 31 (N). Stamane cominciò l'imbarco del materiale sui 12 piroscafi della «Navigazione Generale» destinati alle truppe di attacco. I piroscafi sono ancorati al molo San Giovanni e al molo trapezoidale. L'imbarco terminerà domattina alle 5. Alle 8 comincierà l'imbarco del personale. I piroscafi saranno scortati dalle forze navali di attacco costituite dalle navi «Emanuele Filiberto», «Saint Bon», «Carlo Alberto», «Varese» e Garibaldi, e dalle controtorpediniere delle due squadre «Euro», «Dardo», «Lampo», «Freccia», «Fulmine», «Turbine», «Nembo», «Aquilone» e «Borea» al comando del contrammiraglio Reynaudi. Stamane il generale Saletta, accompagnato dal suo Stato maggiore, si recò a visitare i piroscafi. Alle 7 è arrivato da Roma il ministro della guerra per imbarcarsi domani sulla nave «Antella» ed attendere alle operazioni di imbarco delle truppe del partito rosso.

chiuderà con un pellegrinaggio al monumento a Giordano Bruno. Dopo il congresso i delegati faranno una gita in Sicilia.

A COSTANTINOPOLI.

La morte del fratello del sultano.

COSTANTINOPOLI 31 (N). La morte di Murad, quantunque prevista da mesi, produsse profonda impressione a Yldiz Kiosk, perchè avvenne poco prima del 31 agosto, ventottesimo anniversario della detronizzazione di Murad e dell'avvento al trono di Abdul Hamid. La morte di Murad consolida la posizione del sultatno, tra gli islamiti, perchè i giovani turchi e altri avversari di Abdul Hamid consideravano la detronizzazione di Murad come ingiusta e mettevano in dubbio il diritto di Abdul Hamid al califfato.

Il popolo e i funzionari dello Stato non sembrano invece curarsi molto di questa morte; il breve regno di Murad aveva confermato troppo poco le speranze che in lui si riponevano; solo la sua prigionia fece nascere le leggende - assolutamente infondate - sulle sue attitudini di uomo politico.

La voce che si tratti di morte non naturale è priva di fondamento. Al sultano pervennero telegrammi di condoglianza dai sovrani. I capi delle missioni diplomatiche gli presentarono le condoglianze a mezzo dei primi dragomanni.

L'indifferenza di Abdul-Hamid.

VIENNA 31 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli da fonte attendibile: Si dice che il sultano Abdul Hamid ha appreso con assoluta indifferenza la morte del fratello, probabilmente anche perchè la prevedeva. Nè egli nè altri dei familiari si recarono al letto del morente. Il sultano si limitava a farsi informare dai medici sullo stato del fratello. I funerali di Murad si sono già fatti oggi, in forma semplicissima, senza alcuna pompa, senza gli onori militari. Intervennero solo pochi impiegati. Invece le navi a.-u. e inglesi ancorate nel Bosforo inalberarono la bandiera a mezz'asta. Si dice che la Corte non porterà nemmeno il lutto. I giornali hanno ricevuto l'ordine di non portare più di quattro righe sulla morte di Murad. Tutto ciò produce pessima impressione.

Murad massone.

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli che il sultano Murad, nove anni prima di salire al trono, era entrato a far parte di una lega massonica.

Arresti in massa.

COSTANTINOPOLI 31 (N). In questi ultimi giorni, come annualmente prima delle feste per l'anniversario dell'avvento al trono del sultano, furono praticati molti arresti di armeni, bulgari e altri individui sospetti.

Le guardie di palazzo. - Una smentita ufficiale.

COSTANTINOPOLI 31 (N). L'«Agence de Constantinople» smentisce che sia avvenuto un ammutinamento delle guardie di palazzo.

Malfattori albanesi rilasciati.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Sciattir pascià, valì di Kossovo, durante la sua permanenza a Ipek, fece rilasciare 20 malfattori albanesi, fra cui due omicidi. Si crede che questo provvedimento possa avere un effetto disastroso, perchè gli albanesi lo considerano un atto di debolezza.

Minaccie armene.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il valì di Bitlis riferisce che il capobanda armeno Andranich diresse al console inglese a Musch uno scritto, in cui annunzia pel prossimo tempo da parte sua un'azione più energica. In questi circoli inglesi si dubita per altro che questa notizia sia vera. Secondo un telegramma del valì di Van, in quel vilajet è comparsa un'altra banda armena.

Tewfik pascià comandante del VII corpo d'esercito.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Tewfik pascià, generale di divisione, già comandante di divisione a Diarbekir, è stato nominato comandante del settimo corpo di esercito nell'Yemen.

Le dimissioni del vescovo di Laval.

ROMA 31 (N). L'«Italie» dice che le dimissioni del vescovo di Laval sono state presentate in seguito a consiglio del cardinale Merry del Val, in obbedienza al volere di Pio X.

Il «Giornale d'Italia» dice che quando il vescovo si recò dal pontefice era abbattutissimo; ma quando uscì dal palazzo apparve assai sollevato. Ora ciò che resta a sapersi, dice lo stesso giornale, è come e per quale via comunicherà la Santa Sede al Governo francese la vacanza della diocesi di Laval nel senso solamente canonico.

Ma a questo avrebbe provveduto, a quanto si assicura, il vescovo di Laval il quale ha già inviato al Governo francese le sue dimissioni dal beneficio vescovile di Laval.

Il congresso del libero pensiero.

ROMA 31 (N). Il maggior numero di adesioni al congresso del libero pensiero venne dalla Francia. Vengono poi il Belgio e la Spagna, gli Stati Uniti, la Svezia e Norvegia e l'Olanda. Pochissime adesioni sono pervenute dalla Germania e dall'Austria. Il congresso si inaugurerà con un pellegrinaggio a Porta Pia e si

NEI BALCANI.

Eccessi di bande bulgare.

MONASTIR 31 (N). Una banda bulgara invase iersera il villaggio di Cradobosci, in immediata vicinanza di Salonicco, uccise e mutilò barbaramente il capo del locale partito bulgaro Netic e i membri della sua famiglia. Quindi si ritirò sui monti. Furono prese ampie misure militari per tutelare i dintorni di Salonicco dal ripetersi di consimili casi.

Danilo di Montenegro all'incoronazione di re Pietro.

CETTIGNE 31 (N). Il principe ereditario Danilo insieme colla sua consorte e il ministro degli esteri si recheranno a Belgrado per assistere all'incoronazione di re Pietro.

Le manovre rumene sospese.

BUCAREST 31 (B). Le manovre del 4.o corpo di esercito furono sospese causa la siccità. Il Governo portò il prezzo del sale per il bestiame a tre franchi i cento chilogrammi.

Feroci episodi della lotta di razza in America.

NUOVA YORK 31 (N). Si segnalano tre nuovi casi di linciaggio. A Weimar nel Texas era stato arrestato un giovane negro per un tentativo di violenza contro una ragazza bianca. A traverso l'inferriata fu gettato un laccio al collo del negro, che fu così strozzato. Il fatto fu scoperto quando il carceriere entrò nella cella per condurre l'arrestato davanti al giudice.

A Hichnam nel Kentucky un negro si trovava in carcere per motivo simile a quello di cui sopra. Dal carceriere esso fu consegnato a chi voleva linciarlo, a condizione che il linciaggio avvenisse «in forma conveniente». I linciatori ne diedero promessa, e con un battello portarono la vittima in mezzo al fiume, la gettarono in acqua e coi remi la tennero sotto finchè non fu annegata.

A Willisburg l'ex-medico militare dott. Crume, uccise un negro, che aveva usato un'espressione sconveniente parlando della signora Crume.

Ancora probabili ribassi di prezzo sui transatlantici.

LONDRA 31 (B). Lo «Standard» reca che se la conferenza di Francoforte non riuscisse a comporre il conflitto tra le società che fanno il servizio di navigazione transatlantica, si avrebbero quanto prima riduzioni nei prezzi di prima e seconda classe per i viaggi dall'Inghilterra all'America.

La sentenza nel processo Municipio di Venezia-«Gazzetta di Venezia»-Ferrari

VENEZIA 31 (N). Oggi alla Pretura urbana venne pronunciata la sentenza nel processo intentato da una parte dal Municipio contro il signor Carlo Ferrari, tipografo editore, e dal Ferrari contro la «Gazzetta di Venezia» dall'altra, per la nota sottrazione e pubblicazione delle bozze dell'opuscolo «Venezia e Luca Beltrami» con cui la Giunta rispondeva ad un opuscolo pubblicato dal Beltrami stesso.

Furono assolti il prof. Secretant, redattore della «Gazzetta», il gerente Barbin e il direttore avv. Banzatti. Furono condannati il tipografo Lodesco e il redattore Usigli a 83 lire e il tipografo Rossetti a 55 lire di multa. I tipografi Todesco e Rossetti erano chiamati a rispondere per avere ai primi di novembre dello scorso anno, d'accordo fra loro, nella qualità di tipografi dello stabilimento Ferrari, sottratto le sopraindicate bozze che conoscevano per ragione professionale, ma al quale segreto erano gelosamente tenuti.

Il redattore Usigli era imputato di aver concorso al reato. L'editore Ferrari fu dichiarato civilmente responsabile.

Un colonnello italiano precipitato in un burrone.

ROMA 31 (N). Un telegramma al ministero della guerra annunzia che il colonnello Guido Salvatori in un'escursione alpina precipitò in un burrone da una altezza di 300 metri rimanendo cadavere.

Cinque case e l'ufficio postale di Annecy distrutti dal fuoco.

ANNECY 31 (N). Un grande incendio ha distrutto 5 case fra cui l'ufficio postale e telegrafico. Non si ebbero fortunatamente a deplorare vittime umane; e fu proprio un miracolo perchè una torretta sostenente i fili telegrafici e telefonici e pesante cinquemila chilogrammi cadde dall'alto in mezzo alla via e non ferì alcuno.

CRONACA LOCALE

Coltura ginnasiale e coltura tecnica.

L'argomento, che è forse il più dibattuto dalla pedagogia moderna, viene trattato in una lettera che ci giunge da competente persona, la quale ha avuto occasione di insegnare in scuole medie diversissime e dichiara essersi per esperienza formato convincimento che la scuola reale modificata è il tipo più vicino all'ideale dell'istituto d'istruzione moderno.

Parte la lettera dal rilevare la favorevole impressione prodotta generalmente dal recente decreto del ministro dell'istruzione, col quale si permette a quelli scolari di una scuola Reale che, fatto con buon successo il loro esame di maturità, volessero poi inscriversi quali studenti ordinari ad una università, di presentarsi dinanzi ad una commissione ginnasiale ad hoc per dare l'esame di completamento nel latino, nel greco e nella propedeutica filosofica.

A prima vista sembrò che quel decreto significasse qualche cosa di nuovo. Senonchè, esaminatolo meglio, si vide chiaro che il vantaggio si riduceva a un nonnulla. Quell'esame gli assolti della scuole reale potevano darlo anche prima d'ora. Soltanto, oltre al greco, al latino e alla propedeutica, il candidato doveva rispondere anche all'esame di storia antica.

«Sicchè tutto il guadagno si riduce a questo: al candidato futuro è risparmiata, come diremo, la «ruminazione» della storia antica!

«Vi ha però una piccola aggiunta al nominato decreto. Essa dice: «era progettata una trasformazione ancor più «ampia dell'ordinamento delle scuole «medie, ma questa trasformazione ha «dovuto venir differita per intanto «ad altra epoca».

«Per intanto! Si comincia forse dunque a capire anche nelle alte sfere dell'istruzione che 50 ore settimanali di latino e 28 di greco (per tutto il ginnasio s'intende) contro sole 9 ore di storia naturale e 10 ore di fisica stiano in troppo stridente contrasto colle aspirazioni della vita moderna?

«I ginnasi sono una continuazione, corretta è vero ed ampliata, delle antiche scuole dei conventi. Nei nostri ginnasi, bisogna dirlo, si preparano gli allievi con molta coscienza e tutti i docenti lavorano col massimo impegno. Ma a che serve, se il sistema è antiquato!

«Si preparano tutti gli scolari, come se la massima parte di essi dovesse continuar gli studi per diventar poi professori di filologia. Per fortuna anche qui madre natura stringe i freni e limita il numero dei geni. Chè altrimenti dove si troverebbero i pionieri del progresso moderno: progresso delle scienze naturali da cui risulta direttamente il progresso nella medicina e nell'economia della vita, progresso della tecnica, dell'industria e del commercio?

«La statistica insegna che di 100 scolari inscritti nelle prime classi parallele di un ginnasio, 20 soli fanno l'esame di maturità. Gli ingranaggi ginnasiali lavorano bene, non è vero? Ma non basta! Di questi venti uno solo e talvolta nemmeno un solo si dedica di solito alla carriera poco splendida del professore di filologia classica.

«E per questo solo, quei 100 ragazzi, nonostante i riposi scolastici prolungati, la ginnastica ed i giuochi all'aperto, hanno avuto in pochi anni le guancie scolorite, sudando sul greco inutile ormai e sul latino che di giorno in giorno perde per la vita pratica intellettuale la sua importanza.»

A questo punto apriamo una parentesi per conto nostro, per dichiarare che, se quanto alla questione del greco siamo d'accordo coi più che ne desiderano l'eliminazione dei programmi scolastici obbligatori, per il latino non possiamo seguire il nostro corrispondente nelle sue argomentazioni audaci. In una conversazione avuta a Trieste, Gabriele d'Annunzio, che è un ellenista appassionato, anzi un elleno, ma pur nello stesso tempo uno spirito moderno, riconosceva che, per quanto costi dolore, converrà sacrificare il greco alle nuove esigenze d'arricchimento intellettuale dell'umanità. Ma il latino, no; almeno noi italiani. Esso contiene tutte le radici della lingua nostra; e la grammatica latina è come il tronco dal quale si diparte in diramazioni logiche il nostro pensiero. Conoscere il latino non sarà mai che un sommo bene per italiani che vogliano riuscire forti ragionatori.

Tuttavia certo è vero che troppo grande spazio si consente allo studio delle lingue morte nella cultura ginnasiale moderna; e che converrà ad ogni modo ridurlo per non limitare il numero delle lezioni nelle scienze naturali e nella geografia, la quale, il nostro corrispondente osserva, «si insegna solo fino alla quarta classe!»

Egli nota molto bene quella specie di imbarazzo che assale gli assolti dagli studî classici quando si trovano a conversare di scienza che formano la pratica quotidiana della vita moderna».

«Si sentono p. e. anche da persone che valgono per colte e che furono scolari di un ginnasio, dei terribili spropositi geografici; cautamente tralasciano di parlare di progressi della chimica o dell'elettrotecnica, confessando talora candidamente di esserne a digiuno.

«Quanti studenti di medicina, ex scolari di un ginnasio, sono venuti più volte a lamentarmisi di non aver avuto al ginnasio che poche nozioni di chimica! E della chimica, assicuravano, avevano avuto tanto bisogno nei loro studi!

«La chimica s'insegna nel ginnasio per un semestre (3 ore settimanali) nella terza (!) classe. Si dovrebbe, secondo il piano, insegnare scientificamente le nozioni principali della chimica nella settima classe, fra parentesi, fra un capitolo e l'altro della fisica generale. Ma ogni coscienzioso docente di fisica, se sarà molto attivo, potrà a grande stento finire nei due ultimi anni, cioè in settima ed in ottava (3 ore settimanali, compresi gli esami!) le parti principali della fisica generale. Se vuol dedicarsi anche alla chimica, dovrà necessariamente trascurare o l'elettrotecnica, o l'acustica, o l'ottica.

«Ma ammettiamo pure che gli riesca il miracolo d'inserire fra i capitoli della fisica, un mese d'istruzione nella chimica, che cosa ne potrà dire in 10 ore, se vuole che quelle cognizioni entrino nel patrimonio intellettuale dei suoi allievi? Bella chimica davvero!».

Da tali lacune nell'insegnamento scientifico dei ginnasi, il nostro corrispondente è tratto a considerare come la riforma scolastica, nel senso della creazione d'una scuola dell'avvenire, non possa impiantarsi che sul tipo della «scuola reale», attuando in essa le necessarie modificazioni, delle quali egli promette d'intrattenerci un'altra volta.

L'Istria ad Adolfo Conighi.

L'atto di insigne munificenza compiuto da Adolfo Conighi verso la più cara delle nostre istituzioni nazionali, se riscosse nella città nostra il più profondo ed ampio plauso, suscitò nella provincia sorella, più direttamente beneficata, un vero plebiscito di ammirazione e di gratitudine. I nostri corrispondenti dalle varie città e borgate istriane ci scrivono della impressione prodotta dalla notizia specie nei luoghi che maggior bisogno risentono dell'opera della Lega Nazionale. I vari gruppi della federazione s'affrettarono a porgere per telegrafo al generoso oblatore i sentimenti della più viva gratitudine di quanti sono gli affigliati alla Lega. Interpreti poi dell'intera popolazione, anche molti tra i podestà dell'Istria inviarono per telegrafo o per lettera a nome dei Comuni cui presiedono, plausi e ringraziamenti.

Vorremmo segnare qui tutte queste manifestazioni che l'Istria grata e memore decretò al cittadino benemerito. Ecco per oggi alcuni dei telegrammi e delle lettere che i nostri corrispondenti ci comunicano:

Da Visignano, nel cui Comune verrà a trovarsi una delle tre scuole dovute alla munificenza di Adolfo Conighi, la direzione del gruppo della Lega gli telegrafò:

«Commossa per l'atto generoso, che consacra la venerata memoria della diletta figlia Clelia, ringraziamo l'insigne benefattore, facendo voti che la sua generosità trovi imitatori».

Il podestà di Visignano, on. Mianich, deputato provinciale, telegrafò a nome del Municipio:

«Possa la riconoscenza per il nobilissimo suo atto lenire il dolore per la perdita de' suoi cari, la cui memoria è ormai unita alle vicende nazionali».

Il podestà di Capodistria, on. avv. Belli, inviò il seguente dispaccio:

«Dalla cospicua donazione, esempio sublime di commovente pietà e di ammirabile patriottismo, possa Ella attingere conforto e soddisfazione pari all'immensa gratitudine dell'Istria tutta, alla quale si generosamente e provvidamente dedicava monumenti imperituri e sacri alla memoria dei cari perduti».

L'avv. Franco, podestà di Buie, telegrafò:

«L'atto munifico che immortala il vostro nome nella storia della nostra causa, sia a voi di conforto nel dolore, agli altri sprone a seguirne l'esempio».

Il Municipio d'Isola assicurò per telegrafo il generoso donatore della profonda ammirazione che il suo atto destò nell'intero Comune che ne serberà perenne riconoscenza insieme a pietosa devozione per i nomi degli estinti a cui le tre scuole saranno dedicate.

Il Municipio di Grisignana inviò ad Adolfo Conighi un'ampia lettera, nella quale fra altro si attesta la particolare ammirazione degli istriani e la loro gratitudine per l'atto che onorando altamente il suo autore benefica la provincia intera.

* Tutti i giornali della Regione Giulia e del Trentino, non meno che i maggiori giornali del Regno vicino, dedicarono all'esempio raro di civismo offerto dal sig. Conighi parole di entusiastico plauso e di profonda devozione.

Un'interessante decisione suprema per avvocati e commercianti. La suprema Corte di giustizia ha emesso testè una decisione di ampio interesse tanto per gli avvocati quanto per i commercianti. Ecco anzitutto il fatto che diede origine alla causa.

In una convenzione stipulata tra un negoziante di Vienna e i suoi creditori, un avvocato era intervenuto quale rappresentante di sedici ditte interessate ed aveva in loro nome accettato una quota del 50 p. c. Dopo conchiusa la convenzione risultò che quattro delle sedici ditte non avevano impartito all'avvocato alcuna procura. Le quattro ditte respinsero la convenzione illecitamente stipulata anche in loro nome e insistettero per il pagamento integrale dei loro crediti, che anche ottennero in via giudiziale. Il negoziante debitore impetì allora l'avvocato per indennizzo del danno derivatogli dalla mancata osservanza della convenzione da parte delle quattro ditte accennate e chiese l'applicazione del Codice di commercio.

Tanto il Tribunale provinciale quanto il Tribunale d'appello in Vienna respinsero la petizione dichiarando inapplicabili al caso concreto le disposizioni del Codice di commercio e non avvenuto un danno al commerciante perchè in fondo non era stato condannato a pagare più di ciò che effettivamente doveva.

Ora la Suprema Corte di giustizia fece luogo alla revisione dell'attore, sentenziando che l'avvocato in base al Codice di commercio è obbligato a risarcire al commerciante il danno derivatogli dalla mancata osservanza delle condizioni portate dalla convenzione da parte dei quattro creditori.

Nella motivazione della decisione suprema è detto fra altro che un convegno, o una transazione, che un negoziante stipula col suo creditore, che gli rimette parte del debito, costituisce un affare appartenente alla impresa commerciale e perciò a sensi degli art. 274 e 275 un atto di commercio in quanto il credito onde si tratta, non appartenga alla sfera d'azione del commerciante come privato. Quindi anche la disposizione dell'art. 298 alinea 2 del Codice di commercio va applicata a colui che conchiude una convenzione quale mandatario senza averne avuto il mandato nè la circostanza che il presunto mandatario è un avvocato, toglie alcunchè alla responsabilità di diritto civile risultante dal Codice di commercio. L'avvocato deve quindi indennizzare il debitore del danno cagionatogli dal fatto che il contratto non venne adempiuto e precisamente non solo il maggiore importo che dovette pagare ai creditori, i quali non riconobbero la convenzione stipulata illecitamente anche in loro nome, ma anche le spese avute per le cause mossegli dai quattro creditori.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. Provini da Rosina e Giuseppe Laurencich, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto Umberto Veruda, dai sig.ri Frizzi e Ottavio Schmitz, cor. 20.

Dal sig. G. T. per una differenza, corone 5.

Per il congresso del Libero Pensiero a Roma. La Direzione dell'Associazione Patria ha deliberato di aderire al congresso mondiale del Libero Pensiero che si terrà in Roma il giorno 20 del corrente mese e ha delegato a rappresentarla l'on. Spadoni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto Umberto Veruda, dal dott. Ferdinando Tanzer, cor. 20, dal signor Riccardo Carmelich, cor. 25, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dal signor Giacomo Campagnano, cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves.

In memoria della sig.a Francesca Farolfi dai sigg. Giuseppina e dottor Michele Stenta, cor. 20, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

* L'elargizione del signor F. Michelich, registrata ieri, era a favore del fondo vedove ed orfani, dell'Arsenale del Lloyd.

— La Direzione del Circolo Artistico elargì al fondo per artisti poveri cor. 50, in memoria del compianto Umberto Veruda.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera Amalia Bisiach, da F 7/1393, cor. 10.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di agosto 1904 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 2399 per cor. 1,266.942.15, rimborsi 2499 per cor. 1,363.557.14, libretti emessi 440; estinti 470.

Chiusura dell'Ospizio marino. Sabato 3 corr. seguirà la chiusura della Stazione balneare provvisoria istituita a Valle Oltra dalla Società degli Amici dell'infanzia. I fanciulli arriveranno a Trieste al pontile dello Stabilimento S. Marco alle 1 pom. e saranno consegnati ai loro genitori nell'edificio dell'Ospizio marino a S. Andrea alle 2 pom. Da sabato cesserà pure la gita giornaliera dei piroscafi fra Capodistria e Santa Caterina d'Oltra.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1904-1905 è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 600 della fondazione «Girolamo Grego», destinato ad un giovane povero dei più distinti e meritevoli, il quale avendo assolto il corso della sezione commerciale o nautica presso l'Accademia di Trieste, intenda dedicarsi al commercio, rispettivamente alla navigazione.

Tale benefizio sarà conferito: ad un giovane che abbia assolto il corso della sezione commerciale presso l'Accademia, per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore; o per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'i. r. Accademia di commercio e nautica; ovvero ad un giovane che abbia assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico (non salariato), richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore quale termine massimo per sostenere l'esame di tenente mercantile, con l'obbligo di inscriversi nel corso speciale per gli aspiranti alla qualifica di tenente o capitano mercantile in Trieste.

Istanze al Municipio, fino al 10 settembre, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri e della prova di aver assolto il corso commerciale o nautico presso la locale Accademia di commercio e nautica. Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale.

* Col principio dell'anno scolastico 1904-1905 sono pure da conferirsi quattro borse di studio di annue corone 600 l'una della fondazione «Dott. Gregorio Ananian» e precisamente due per studenti della facoltà medica e due a studenti della facoltà politico-legale presso l'Università di Vienna. Possono concorrere a tali benefizi poveri orfani o figli di genitori notoriamente poveri, armeno-cattolici o cattolici, nati a Trieste eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Istanze corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, fino al 10 settembre al Municipio di Trieste.

Venticinque anni di vita del Teatro Fenice. Il 28 maggio 1876 un incendio distruggeva il Teatro Mauroner; e la sera del 27 agosto 1879 si apriva in sua vece su quell'area stessa il Teatro Fenice, costrutto dall'architetto concittadino sig. Ruggero Berlam per incarico del signor Lodovico Herrmannstorfer. Furono adunque venticinque anni di esistenza del popolare teatro che si compirono testè. Il teatro veniva inaugurato con uno spettacolo d'opera adeguato alla solennità dell'apertura: si dava la «Forza del destino» di Verdi, con cantanti di cartello, fra i quali il rinomato tenore Federico Devillier primeggiava e gli erano compagni le signore Bernan-Gallignani e Kanobel, il baritono Belletti e il basso Monti; dirigeva il maestro Usiglio, l'autore delle graziose «Educande di Sorrento»; nel teatro addobbato di fiori sedevano il podestà dott. Riccardo Bazzoni e le prime personalità cittadine. Il pubblico volle dapprima festeggiare l'architetto e chiamò il Berlam tre volte a proscenio; poi applaudì calorosamente lo spettacolo. Era la prima volta quella sera che si vedeva a Trieste il sipario metallico di sicurezza, costruito dal sig. Carlo Zanzola e divenuto dopo pochi anni obbligatorio in tutti i teatri.

Nel corso della stagione si diedero ancora la «Favorita» col celebre baritono Bertolasi, e la nuova opera comica «Napoli di carnevale» del m.o De Giosa, che ottenne uno splendido successo e procurò all'autore, qui venuto per l'occasione, una ventina di chiamate a proscenio.

Da allora il teatro, o «anfiteatro» Fenice come si diceva in quei tempi, ebbe un'attività ininterrotta e divenne, com'era intendimento dei suoi creatori, uno dei prediletti ambienti della borghesia e del popolo. Alternò stagioni liriche, quasi tutte fortunate, a spettacoli drammatici; accolse compagnie di operette e spettacoli equestri; ospitò il drammone gridato e la commedia recitata da artisti finissimi; accentuando però sempre più - conviene rendere questa giustizia al progresso dei tempi - la tendenza verso generi d'arte più elevati.

Fra le stagioni drammatiche dei primi anni del teatro va rammentata quella della compagnia di Alamanno Morelli e di Adelaide Tessero, che in dodici sere diede ben otto novità importanti. Fra queste la «Cecilia» del Cossa e il «Mastro Antonio» di Leopoldo Marenco, autore allora in gran voga. Bellotti-Bon diede alla Fenice due stagioni; vi recitarono Tommaso Salvini, Ernesto Rossi, Giacinta Pezzana, Luigi Monti, Edoardo Ferravilla: negli ultimi anni la fama drammatica del teatro fu legata principalmente ai nomi di Ermete Zacconi, di Gustavo Salvini e di Ferrucio Benini. Il geniale attore veneziano può dire di ben conoscere quel palcoscenico: in venticinque anni vi tornò ventiquattro volte; e a dicembre la venticinquesima!

L'operetta ebbe alla Fenice i suoi massimi trionfi. Si ricordano gli entusiasmi per il «Boccaccio», rappresentato la prima volta dalla compagnia Franceschini per cinquanta sere di seguito. In questo solo teatro la fortunata operetta del Suppè raggiunse finora il numero imponente di 500 rappresentazioni. Fra gli spettacoli di varietà alla Fenice, va ricordata la prima comparsa di Leopoldo Fregoli, che incominciava allora la sua caccia ai milioni attraverso il mondo.

Parecchie feste civili furono date anche in questo teatro: ricordiamo la commemorazione della visione dantesca tenuta nel 1900 da Attilio Hortis, dopo la quale Ermete Zacconi recitò un canto dell'Inferno.

La Fenice ebbe nei primi anni a suo segretario il compianto Giuseppe Ullmann, autore di parecchie commedie veneziane. Ai suoi ordini stava un personale ereditato dal vecchio teatro Mauroner: fra questi il buon bollettinaio Giuseppe Kostner, il quale aveva già trenta anni di tirocinio prima d'entrare nel teatro nuovo, e il custode Tita Visintini, che tiene ancora oggidì la sua carica. I più vecchi frequentatori ricordano gli scoppi d'ilarità e gli applausi coi quali veniva accolto il buon Tita allorchè si presentava gravemente ad accendere i lumi della ribalta: e, adempiuto l'incarico, c'era sempre un monello impertinente nel lubbione che gli gridava il tradizionale: — Ciò, Tita, manca un!

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 agosto, il movimento demografico nel nostro Comune si riassume nelle cifre seguenti:

matrimoni celebrati: 18 (furono 32 nella settimana corrispondente del 1903);

espulsi morti ed aborti: 9;

nati vivi: 122, cioè 60 maschi e 62 femmine (nella stessa settimana del 1903 i nati furono 103);

morti: 75, cioè 44 maschi e 31 femmine (nella corrispondente settimana del 1903 le morti furono 77).

Dei 75 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da pertosse; 1 da scarlattina; 10 da tubercolosi polmonare; 8 da tubercolosi delle meningi; 8 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore: 2 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 9 da enterite infantile: 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile, 13 da altre malattie; 1 da suicidio e 4 da cause accidentali.

Piccoli incendi. Ieri sera alle 9½ al terzo piano della casa N. 25 di via del Solitario, nel quartiere occupato dalla famiglia Cunel, si rovesciò accidentalmente una lampada a petrolio. Il liquido s'infiammò comunicando il fuoco ad alcune suppellettili ed un canapè. Mentre gli inquilini spegnevano il piccolo incendio sopraggiunsero i vigili, ma ormai ogni pericolo era finito essendo i primi accorsi riusciti a spegnere il fuoco.

Iersera alle 6 nel quartiere occupato dal signor Antonio Demarchi al pianterreno della casa N. 38 di via del Farneto, mentre si friggeva del pesce prese fuoco la padella e la fiamma si attaccò poi al camino.

Il piccolo incendio fu spento in breve, ma una fanciulletta di sei anni, la piccola Luigina Demarchi riportò alcune scottature alla mano destra per le quali dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Viaggio di tubi di gas. Giuseppe Briscek, addetto all'officina comunale del gas illuminante, denunciò martedì mattina all'ispettore delle guardie del posto di Barcola che nella notte erano stati rubati cinque tubi della lunghezza di due metri e del valore complessivo di 30 corone che erano stati lasciati senza sorveglianza sulla strada che dal suaccennato sobborgo conduce a Contovello. L'ispettore fece alcune indagini e scoprì che i cinque tubi erano andati a finire nella campagna di Giovanni Pertot, al N. 349 di Barcola. Recatosi nella campagna, il funzionario trovò i tubi nascosti sotto una quantità di fogliame. Il Pertot, interrogato, giurò di non sapere in quale modo i tubi fossero finiti nella sua campagna e l'ispettore continuò le indagini. Qualche ora dopo, il Pertot presentò al funzionario Giovanna Briscek, abitante al N. 92 di Barcola, la quale narrò che poco prima delle 7 aveva veduto il bracciante Giuseppe V., di 25 anni, trasportare un tubo consimile a quelli rubati. L'ispettore allora interrogò il sorvegliante dei lavori di scavo, sig. Andrea Ferluga, il quale dichiarò che la donna non aveva mentito ma che il V. era stato incaricato da lui di trasportare il tubo e che questo non aveva nulla a che fare con quelli rubati. Le indagini continuano.

Il complice di un ladro. Come a suo tempo abbiamo narrato, nel pomeriggio del giorno 26 luglio p. p. fu arrestato in via dell'Acquedotto il panettiere Cristiano S., di 17 anni, il quale fu sorpreso mentre offriva in vendita un carretto a due ruote al panettiere Andrea Sussich, al N. 59 di detta via, carretto che era stato rubato un'ora prima ed un panettiere di via del Molino a vento. Ieri mattina poi fu arrestato il complice del S., Francesco P., di 18 anni, pure panettiere, da Savogna, distretto di Gorizia.

Furti e furterelli. Ieri notte un ignoto ladro salì a bordo della goletta «Giovannina» ormeggiata alla riva Grumula e dalla saccoccia interna della giacca del capitano, signor Salgustio Mauro, appesa sopra coperta, rubò il portafogli contenente 100 corone e una banconota da 25 lire italiane, poi rubò una giacca del valore di 12 corone appartenente ad uno dei passeggeri a nome Michele Zani. Ieri mattina il capitano denunciò il furto alla Polizia.

* Il bandaio Giovanni Gomisel, socio della ditta Successori Giacomo Feroli, abitante in via del Molino a vento, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni dalla casa or ora costruita in via Stadion N. 22 per conto del signor Napp, furono rubati a suo danno due contatori di acqua del valore complessivo di 100 corone. Ladro ignoto.

Per una corona. La guardia municipale Francesco Tanze pattugliando ieri mattina per la piazza del Ponterosso si imbattè in Caterina P., di 34 anni, dalla Carintia, abitante in via S. Maurizio, la quale da parecchio tempo le era debitrice di una corona. La guardia approfittò dell'occasione per invitare la donna a fare il suo dovere, ma la P. montò sulle furie, gridò come un'indemoniata e ingiuriò il creditore. Questi, ricordatosi di essere anche guardia, arrestò la debitrice e la condusse alla Polizia. La P. fu interrogata e poi rilasciata in libertà.

Ferimento. Iersera verso le 11.45, una vettura si recava di corsa alla Guardia medica conducendo un giovane tutto insanguinato, accompagnato da altri due.

Il dottore d'ispezione gli riscontrò una grave ferita da taglio lunga 8 cent. alla guancia sinistra e dovette fargli quattro suture.

Il ferito, ch'è Iginio Lonzer, d'anni 22, carpentiere, abitante in via del Lloyd N. 27, raccontò il fatto così: egli si trovava nel caffè «Alba» di proprietà del sig. Emilio Camuffo, quando un individuo, a suo dire senza alcun motivo lo avrebbe ingiuriato dapprima e poi dopo averlo invitato ad uscire dal locale, lo avrebbe colpito con un coltello a serramanico.

Alla Guardia medica comparve per i rilievi di legge l'ispettore di controllo sig. Walner.

In rissa. Pietro Paporich, di 46 anni, abitante al N. 67 di Cologna, sorvegliante degli operai addetti ai lavori della nuova ferrovia attraversante quella località, ieri mattina verso il mezzodì venne a diverbio con un manovale il quale lo colpì alla faccia con pugni, cagionandogli alcune contusioni specialmente all'occhio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

La mano altrui. L'apprendista falegname Silvestro Furlan, di 16 anni, abitante a Roiano, ieri mattina ricorse alla Guardia medica per la cura di una contusione all'occhio destro, che disse avere riportato per mano altrui.

Percosse fra donne. Anna Giacomini, di 40 anni, abitante in via dell'Olmo N. 8, ieri verso un'ora pom. venne a diverbio con una vicina, e questa con una scopa incominciò a percuotere la Giacomini in modo da cagionarle parecchie escoriazioni e contusioni alle braccia ed al viso, che la obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

* Ieri alle 4 pom. Erminia Zorzon, di 32 anni, abitante in via dell'Olmo, ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alle labbra ed alla fronte riportate in seguito a percosse.

Ragazzo scomparso. Il cuoco Antonio Morini, occupato nell'osteria «All'antica Segesta», in via S. Francesco d'Assisi, domenica mattina aveva assunto al suo servizio in qualità di allievo il ragazzo di 16 anni Luigi Mitn, da Imola, il quale lunedì sera si allontanò dal locale per non lasciarsi più vedere. Il ragazzo non

---

UN INGANNO FATALE.

12 **Romanzo di P. Manetty.**

— La mia Adriana? Non sei mai stata mia... mai... Forse perchè ti ho amata tanto? Forse perchè ti ho dato il mio nome? Vedi! vorrei dilaniare questo cuore perchè ha palpitato per te, vorrei strappare questa lingua che ha pronunciato quel sì che ti ha fatta mia moglie... Ah! ah! come avrai riso di me... chissà quante volte m'avrai schernito, e forse anche quando eri fra le braccia di lui...

— Marcello in nome di Dio, cessa di vaneggiare... - mormorò Adriana, le cui forze stavano per venire meno.

— Sono un uomo disonorato che si vuole vendicare. Di quanto asserisco ho le prove ed i tuoi sfacciati dinieghi a nulla varrebbero.

— Non tenterò di difendermi...... Sprezzo l'accusa e l'accusatore...

— E' un sistema comodo per chi è nell'impossibilità di dimostrare la propria innocenza....

— Non ti risponderò....

— Sì, mi risponderai, perchè la mia vendetta non si limita ad ucciderti.... voglio uccidere anche lui... il tuo amante, di cui tu mi dirai il nome....

Adriana lanciò uno sguardo sdegnoso al marito e si strinse nelle spalle.

— Hai compreso? - gridò il visconte afferrando per un braccio la giovane donna e stringendolo con tutta forza. - Hai compreso? Voglio sapere il nome del tuo amante, dell'uomo che abbracciavi e baciavi nella stanza della fattoria in cui hai passato la notte... la prima notte del nostro matrimonio.

Adriana barcollò e portò una mano al cuore.

— Tu sai?... - essa mormorò arrossendo e chinando gli occhi.

— So tutto... disgraziata!... Il nome di quell'uomo, il suo nome perchè io possa ucciderlo.

— Perdono, perdono..... abbi pietà di me, di lui.....

— Tu hai adoperato le arti delle cortigiane sfacciate per sedurmi, per nascondere sotto il mio nome onorato la tua esistenza impudica... Ma la commedia è finita; comincia il dramma... Tu non hai che pochi istanti di vita; l'uomo che tu hai tradito, l'uomo di cui hai calpestato il cuore, l'onore, in questo momento è dinanzi a te per punirti... Tu morrai....

Adriana mandò un grido di spavento e si lasciò cadere sul fondo della navicella.

— Ah! ah! sei anche vile! Tu hai paura della morte, tu che hai ucciso il mio cuore! Tu hai paura della morte perchè credi che anche nella tomba io ti dovrò apparire minaccioso a chiederti ragione della tua colpa e di ciò che mi hai fatto soffrire. Tu sei una miserabile. Che tu sia maledetta, che maledetta sia tua madre che ti ha dato la vita!...

— No, no, non proseguire! - gridò Adriana, riacquistando il suo coraggio. - Ti proibisco di parlare così di mia madre!

— Tu, tu mi proibisci? Che diritto hai tu di volermi imporre la tua volontà? Quale rispetto devo aver io di una donna che ha permesso alla figlia di avere un amante? Essa è la tua complice ed io l'esecro.

Adriana non era più quella di un momento prima. Adesso s'era alzata in piedi e s'era avvicinata al marito fino a toccarlo. Il suo bel viso aveva preso una espressione sprezzante ed i suoi occhi, di solito dolci, mandarono lampi di collera.

— Se non sei pazzo, sei un miserabile! - disse con voce sibilante.

Il visconte di Lobellaux mandò un ruggito, ed incapace di frenare più oltre il suo odio, da molti giorni covato in silenzio, afferrò la moglie per i capelli e la gettò sul fondo della navicella.

— Voglio sapere il suo nome. Nessun perdono, nessuna pietà!

«Il suo nome, il suo nome! - urlò l'infuriato stringendo le mani attorno al collo della poveretta.

— No, mai, mai! - mormorò Adriana.

— Dovessi stritolarti, tu parlerai.

E senza quasi più sapere ciò che si facesse, tempestò di pugni, di calci la povera donna che cadde svenuta.

Il pallone dopo essere asceso a quasi duemila metri, aveva cominciato a discendere, senza che nessuno dei due viaggiatori aerei avesse ad accorgersene.

La brezza di Levante aveva aumentato il suo vigore ed aveva spinto l'aereostato verso l'alto mare.

Nel cielo, sino allora azzurro e terso, erano apparsi alcuni cirri, forieri di procella e le onde del mare eran divenute più alte e minacciose.

Non fu che quando il pallone discese all'altezzza di circa cento metri sul mare, che il visconte, udendo il rumore delle onde, s'accorse del pericolo ma invece di provare turbamento, mandò una sinistra risata e guardò con occhio torvo la moglie svenuta.

Si chinò su lei ed accostò l'orecchio alle sue labbra.

— E viva - mormorò udendo un leggero soffio - ma la maledetta non proferirà mai il nome del suo complice. Io però saprò trovarlo, dovessi scendere nelle viscere della terra.

Si raddrizzò in piedi, volse in giro uno sguardo per la navicella e scorse una piccola scure che il capitano Andolfetti vi aveva messo perchè potesse servire, in caso d'imminente pericolo, a tagliare le corde che legavano i sacchetti di zavorra alla cesta di vimini.

L'aereostato continuava a scendere e il mare non era più che a pochi metri.

L'acuto fischio di una sirena arrivò all'orecchio del visconte

Un rimorchiatore si dirigeva a tutto vapore in soccorso dei due aereonauti

Il visconte lo vide e fece un gesto di rabbia. Se egli avesse tardato di qualche minuto la sua vendetta gli sarebbe sfuggita.

S'attaccò con una mano e coi piedi alla rete dell'aereostato, poi coll'altra mano, armata della piccola scure, recise le corde che trattenevano la navicella e questa cadde in mare, trascinando con sè la viscontessa di Lobellaux.

Il pallone alleggerito, fece un balzo nell'aria e ripigliato dal vento, sparì nello spazio.

V.

— Due signori, che devono essere forestieri, desiderano parlarvi - disse il portiere del *Telegrafo* al cronista, presentandogli due carte da visita.

Il signor Tagliaferri, così chiamavasi il giornalista, lesse i nomi litografati sui due biglietti, poi disse al portiere:

— Fate entrare.

I visitatori erano due giovanotti eleganti, appartenenti all'aristocrazia della colonia francese.

Appena entrati nel gabinetto del cronista, si inchinarono e all'invito di questi, sedettero.

— Vi immaginerete, certamente lo scopo della nostra visita - disse uno dei giovani, il marchese di Falsbrac.

(*Continua*).

ha alcun parente a Trieste e non ha neppure conoscenti perchè si trovava nella nostra città da pochi giorni. Ieri mattina, dopo averlo cercato in qua e in là, il Morini denunciò la misteriosa scomparsa alla Polizia.

Durante il lavoro. Il manovale Annunziato Vadolan di 35 anni, abitante al N. 127 di Guardiella, ieri mattina verso il mezzodì lavorando riportò due ferite alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Il minatore Antonio Peroni, di 29 anni, abitante al N. 696 di Rozzol, occupato nei lavori della nuova ferrovia attraversante quel colle, ieri alle 5 pom., accudendo al lavoro riportò alcune ferite alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Una ruota sulla gamba. Una ruota di un carro passata accidentalmente sulla gamba destra del marinaio Giovanni Baciocca, di 45 anni, abitante in via della Torretta 1, gli cagionò abrasioni e contusioni per le quali egli dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Occhio perforato. Il fabbro Carlo Roch, di 18 anni, ieri poco dopo un'ora pom., aveva appena ripreso il suo lavoro, quando una scheggia d'acciaio lo colpì all'occhio sinistro. In preda a fortissimi dolori egli fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno constatò che la piccola scheggia d'acciaio gli aveva perforato la cornea, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale.

Ricorrete subito al medico! Ieri alle 4 pom. fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 10 anni Mario Canzian, abitante in via dei Montecchi, perchè alcuni giorni fa si era ferito al piede sinistro e nessuno aveva pensato a farlo medicare. Frattanto la ferita era suppurata con grave pericolo d'infezione. Il dottore gli prestò le cure più urgenti.

Mano mutilata. Martino Verdel, di 37 anni, abitante in via Conti N. 22, operaio, occupato in una fabbrica di pianoforti, ieri alle 5 pom. accudendo al lavoro si colpì accidentalmente alla mano sinistra con un ferro del mestiere, recidendosi la terza falange del dito medio e ferendosi gravemente anche l'anulare. Chiamato il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Ammalata sulla via. Ieri alle 4 pom. fu chiesto l'intervento della Guardia medica per una povera vecchia che in via della Geppa era in preda a grave malore. Il medico accorse e constatò trattarsi d'alcoolismo; sicchè fece accompagnare all'Ospedale la donna che è certa Anna C., di 74 anni.

Un fanciullo morso da un cane. Ieri alle 5 pom. il ragazzino di 10 anni Filippo Lapponi, abitante in via Luigi Ricci N. 2, venne morsicato da un cane alla coscia sinistra e riportò alcune lacerazioni. Accompagnato alla Guardia medica il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il signor Guglielmo Reinis, agente, di 29 anni, abitante in via del Ponte 6, ieri con una bottiglia riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Martino Calis, di 16 anni, abitante in via del Tintore N. 10, ieri mattina riportò accidentalmente alcune ferite alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Dodici persone ricorsero ieri alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco per la cura di varie lesioni riportate accidentalmente.

Ieri verso le 6 pom. il pescatore Amedeo Paba, di 18 anni, abitante al N. 317 di Barcola, si era arrampicato su di un susino per coglierne i frutti, ma nello scendere fu ferito al basso ventre da un ramoscello dell'albero e ne riportò una grave ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Ermenegilda Solazzi, di 13 anni, abitante in via San Michele 15, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni al gomito destro.

Ricorse all'«Igea».

Giovanni Sacher, di 57 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 8, ieri alle 4 pom. al Punto franco volendo scendere da un carro cadde e andò con le gambe sotto le ruote.

Accorsero i compagni e visto che egli non poteva più camminare fecero telefonare alla Guardia medica. Il dottore accorse col carro-ambulanza e constatò che il Sacher aveva riportato alcune gravi contusioni alla gamba destra e al piede sinistro e dopo le cure più urgenti lo fece trasportare all'ospedale.

Lotto. Estrazione del 31 corr.:

Bruna	76	71	27	84	40
Innsbruck	20	72	71	17	77

Corrispondenza aperta. *Assidua lettrice.* L'avviso di concorso per quella fondazione verrà pubblicato a suo tempo. — *Previdente.* I libri si disinfettano esponendoli ai vapori di formalina. — *Zucca rotta.* Le macchie d'olio si levano dai guanti con la benzina. — *Prego.* Altrettanto per le macchie di unto da carri sulle stoffe. — *Aramis.* In quest'anno non vi sono altre graziali in concorso. — *Claudio.* Non esiste più la scuola serale di perfezionamento per agenti di commercio. — *Disilluso.* Si rivolga a un cambiavalute. — *Assiduo lettore.* Napoli ha, secondo l'ultimo censimento, 563.731 abitanti. Invece di religione israelitica si può dire religione mosaica. — *Scopo scientifico.* Paolo Mantegazza, Firenze. — *Scolara.* La nuova scuola di Rena nuova avrà anche la IV classe cittadina. — *Beppo.* Si rivolga alla direzione del suo gruppo della Lega. — *Ingegnere I.* Quel concorso verrà aperto probabilmente nel venturo anno. — *Curioso e Gisella.* A suo tempo verrà annunciata l'apertura della scuola serale e del corso commerciale femminile. — *Interessato 42.* Il prolungamento della via Fulvio Testi è già progettato e verrà senza dubbio effettuato. — *Fecondo.* Fra le opere progettate per il triennio 1905-07, non è compreso il prolungamento delle vie Dante Alighieri, Alessandro Manzoni e dei Conti. - Udine ha 37.933 abitanti, Genova 234.800. — *Spencer.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria. — *Ignorante C.* L'odore di «freschino» si dice odore di «rancido», di «stantio», ma i vocaboli non si equivalgono perfettamente. — *A. F.* Partendo col treno delle 6.12 si arriva a Mestre alle 9.46, dove bisogna aspettare fino alle 11.08 per arrivare a Treviso alle 12.07. E' più conveniente andarci per la via di Cormons. Si parte alle 8.25 e si arriva alle 1.25 pom. — *Capitalista.* La rendita austriaca in argento frutta 4 per cento. — *Capodistriano.* Domenica 11 settembre c'è ancora il treno festivo delle 2.45 per Monfalcone, Gorizia e Cormons. — *Abbonata.* La nave «Aspern», della marina da guerra a.-u., è arrivata il 30 a Chefoo (Cina). L'epoca del suo ritorno a Pola è per ora impossibile precisarla. — *Rovigno.* Volendo visitare l'Osservatorio astronomico della nostra città, basta presentarsi a quell'ufficio fra le 10 e le 11 ant.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 26.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. - Oggi: alta marea 0.24 ant. e 0.9 pom. - Bassa marea 6.15 ant. e 7.25 pom.

Ogni giorno una. Una forza straordinaria.

Gerolomini: — Guarda come è forte quel mio ragazzo: ha appena cinque anni ed è già capace di alzare quindici chilogrammi!

Ludretti: — Questo non è nulla! Il mio ha appena cinque mesi e alle volte... tiene alzata la casa per tutta la notte.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La morte di Murad V; ricordi della sua deposizione. — L'andata a Canossa del vescovo di Laval; commenti della stampa francese. — Le grandi manovre italiane in Carnia. — Le avventure della bella Ninì. — Cronaca vagabonda di Tik-Tak.

Notiziario. — I funerali di Umberto Veruda. — Un nuovo diretto Trieste-Vienna. — La prima scuola di chimica zuccheraria in Italia. — Il buon cuore della regina Elena. — Padre che vuole arrostire il figlio. — La lettera di un suicida undicenne. — Una famiglia di assassini. — La strega di Versailles.

Cronaca giudiziaria. — Un altro caso Notarbartolo. — Il processo Modugno.

Mondo affari. L'accordo commerciale austro-italiano imminente. — I danni economici della guerra russo-giapponese in Germania.

Teatro, Arti e Lettere. — Un concorso per due pensioni a giovani compositori di musica.

Sport. La corsa di 500 chilometri Gorizia-Klagenfurt-Leoben e ritorno.

Ultima Ora. I russi si ritirano a Liaojang. — Particolari sui sanguinosi combattimenti intorno a Liaojang. — La resistenza di Porto Arturo. — La sfuriata di un cristiano-sociale tirolese contro l'autonomia del Trentino. — Commenti ungheresi alla recente ordinanza sul carteggio delle autorità militari. — Un'altra marcia alla morte in Boemia.

Dalla Provincia. Elezione dietale suppletoria a Gorizia. — Tribunale circolare di Rovigno.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Contro la fusione delle società di navigazione dalmate.

La «N. Fr. Presse» pubblica un ampio articolo firmato da G. D. Illich sulla progettata unione delle società di navigazione della Dalmazia in un'unica società, il cui servizio dovrebbe estendersi sino a Trieste. L'autore rileva anzitutto come sia almeno strano per non dire sintomatico, che la nuova società non voglia occuparsi delle compagnie di concorrenza che fanno capo a Fiume. Teme che i promessi miglioramenti del servizio specialmente delle merci non corrisponderebbero nella loro entità al maggiore costo dei noli che subentrerebbero dopo eliminata la concorrenza, caricando l'esportazione e l'importazione del paese di almeno 20 cent. in più per quintale, cioè per il mezzo milione di tonnellate a cui arriva il commercio totale della provincia, con un annuo maggiore dispendio di un milione di corone - sovrimposta codesta che riscossa per alcuni anni, basterebbe a dotare l'infelice paese di strade, di acquedotti, di ospedali e di scuole.

Anche più grave danno ravvisa l'articolista nella circostanza che il servizio finanziario inerente alla fusione dovrebbe venir affidato a banche di Praga, Lubiana e Zagabria, che ne ritrarrebbero il maggior utile. Se il paese sente la necessità di migliorare le sorti della navigazione costiera - scrive il sig. Illich - lo faccia coi propri mezzi, con propri capitali e ne riservi il reddito nelle proprie saccocce.

L'autore designa come un'utopia che la nuova società possa dare un servizio di passeggeri anche solo eguale a quello oggi fornito dal Lloyd o dalle linee celeri dell'Ungaro-Croata. Specialmente se dovesse trovar attuazione l'idea del Lloyd d'introdurre alla rinnovazione del contratto col Governo tre linee celeri settimanali, riducendo insieme i prezzi, nessuno certo potrebbe desiderare condizioni migliori. Anche il servizio delle piccole linee locali sarà fatto con maggiori difficoltà da una società unica che dalle varie società locali, mentre in tale riguardo nessun miglioramento effettivo sarà possibile finchè la direzione delle poste si lascierà guidare da gretti principi di economia, non vorrà comprendere che cosa sia il mare e imporrà degli orari che compilati a tavolino, al riparo dal vento e dalle onde, paiono fatti a bella posta per ostacolare il servizio tanto delle merci quanto dei passeggeri.

L'articolo conchiude con l'esprimere la speranza che la progettata fusione, la quale distruggerebbe ogni personale iniziativa in Dalmazia, non abbia compimento.

Avviso ai naviganti.

Mar Rosso. Baia di Suez. Kal-Ah-Kebireh. Meda. Cambiamenti nelle boe luminose.

Con riferimento agli avvisi già pubblicati, una meda formata da un palo sormontato da gabbia, è stata piazzata sul secco di Kal-Ah-Kebireh, al posto della demolita armatura in ferro. Questa meda trovasi a circa miglia 2.05 per S. 43. W. dalla testata del molo Sud (observation spot) del porto Ibrahim.

Le due boe luminose, con fanale rosso, che erano state ancorate rispettivamente a miglia 0.22 per N. 86. ed a miglia 4.05 per S. 20. E. dalla meda suddetta, sono state tolte.

E' in progetto di sostituire il fanale verde della boa situata presso il limite West dei banchi Kad-el-Marakeb con due fanali a luce fissa verde, disposti verticalmente e trasportare questa boa alquanto più verso Sud.

E' pure in progetto di trasportare più infuori, le due boe luminose che segnalano l'entrata del canale.

Paraggi Nord di Massana.

Il comandante della r. nave italiana «Staffetta» riferisce quanto segue:

Scandagliata la zona assegnata dal portolano inglese al secco King Arthur, la minima profondità trovata in quel posto fu di 18 m., ed intorno a questa posizione furono trovati fondali superiori ai 300 metri.

COMUNICATI*)

L'attività sociale sarà ripresa, causa ristauri nella sede, anzichè col 1. di settembre, addì 15 del mese stesso.

LA DIREZIONE della Società di Scherma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scuola Superiore di Commercio
— DI —
FONDAZIONE REVOLTELLA
IN TRIESTE
Anno Scolastico XXVIII

La inscrizione per l'anno 1904-05 sarà aperta dal **1° ai 15 di Settembre** al primo piano della casa **N. 9 in via della Zonta**.

La scuola è intesa, come le scuole superiori di commercio in genere, a dare ai giovani quella coltura commerciale superiore, che ne prepari la mente agli uffizi del grande commercio ed in pari tempo renda loro possibile di partecipare efficacemente alla vita pubblica nelle molteplici sue manifestazioni d'ordine economico.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie insegnate sono la lingua italiana, tedesca, francese ed inglese - l'aritmetica commerciale e politica, la merceologia, la corrispondenza e la contabilità — la storia e la geografia del commercio ed i trattati commerciali — la economia, la statistica e la scienza di finanza — gli elementi del diritto civile, il diritto commerciale, cambiario e marittimo, gli instituti del commercio e gli elementi del diritto pubblico e finanziario.

Vi si accolgono studenti ordinari e straordinari, i primi dopo il Ginnasio, la Scuola reale e l'Accademia di commercio od altra scuola commerciale media, che abbia diritto di pubblicità; i secondi se dànno l'esame di ammissione e vi dimostrano le cognizioni generali di lingua e letteratura, di storia e geografia, di aritmetica e di fisica e di chi assolve una scuola media.

Uno studente ordinario distinto può aspirare, assolto che abbia la scuola, ad una borsa di pratica commerciale di due anni per l'estero da Cor. 2000.

Nei riguardi del volontariato militare gli studenti ordinari sono parificati, specie per quanto concerne il differimento del servizio, a quelli delle università e dei politecnici interni.

TRIESTE, 15 Luglio 1904. **LA DIREZIONE.**

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Venus» da Venezia con 156 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 43, «Calipso» da Fiume, «Galatea» da Cattaro e Corfù; il pir. norveg. «Earnford» da Venezia; il pir. germ. «Söderhamn» da Amburgo e Algeri; il pir. ellenico «L. G. Goulandris» da Galatz, Braila e Fiume; e il pir. a.-u. «Duna» da Cattaro.

— Partirono i piroscafi lloydiani «Almissa» per Metcovich, «Metcovich» per Venezia; il pir. ital. «Bisagno» per Genova, e i pir. a.-u. «Vila» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Immacolata» da Sulinà per Anversa passò Gibilterra il 26, «B. Fejervary» arrivò il 28 a Pernambuco, «Indeficenter» il 29 a Marsiglia, «Triestino» partì il 29 da Barry per Ragusa, «Hermine» arrivò il 30 a Savannah, «Frieda» partì il 30 da Nuova York per Trieste.

31 agosto.

Da GORIZIA.

— La cartolina per la festa pro Lega. Per la festa dell'8 settembre pro Lega Nazionale a Gorizia, un bravo scultore, il Bittesnech, ha immaginato una bellissima cartolina-ricordo. Raffigura una gentile guerriera che con lancia e scudo veglia alla latinità minacciata tutelando la scuola la quale poi è sintetizzata da due ragazzi che seduti a piedi di quella bella figura muliebre chini su un libro studiano attentamente. Tanto il concetto quanto i dettagli sono espressi nella cartolina con vigoria e grazia di figure e di atteggiamenti.

Da PARENZO.

— Società ginnastica. Il corso d'istruzione per allievi ed allieve chiuso il 10 del passato luglio in seguito agli eccessivi calori, verrà riaperto il 3 rispettivamente il 5 settembre. L'orario è: per gli allievi il mercoledì e sabato dalle 5 alle 6 e mezzo e per le allieve il lunedì ed il giovedì dalle 5 e mezzo alle 6 e mezzo pom.

A questi corsi d'istruzione si sono già a quest'ora inscritti numerosi bimbi e bambine.

Bizzarria.

Se una vocal rifiuti
Ed una consonante,
Vedi l'intero splendere
Sul grappolo brillante.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOLO — SOL.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile N. Tav. 1949 di Trieste N. 1 via Risorta, acquir. Carlo Oltramonti per corone 120000; Fondo Tav. N. 2678 sito nelle vie Stazione, Galatti e Geppa; acquir. Banca Austro-ungarica in Vienna per cor. 281.490.

Mutui.

Cor. 8000 al 5¼% a peso d'uno stabile in via del Monte.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31. Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 636.50, Alpine 443.—, Lotti turchi 131.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 104.50 (204.40), Disconto 190.75 (190.25), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 104.— (104.10), Meridionali 732.— (734.—), Mediterranee 465.— (466.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino —.—. Chiusa francese 98.52 (98.45), Italiana 103.87 (103.80), Spagnuola 87.82 (87.87) Banche Ottomane 569.— (569.—) Rio Tinto 1365 (1365) Lotti turchi 123.75 (123.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 649.— a 650.—.

Listino. Napol. da 19.02 19.05, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.35 a 95.10, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 650.— a 652.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 636.— a 638.— Lombarde 87.50 a 99.50 Lotti turchi 129.50 a 131.25

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 98.52, Rendita ital. 5% 103.87, Rendita Spagnuola esterna 87.82, Azioni Banca ottomana 569.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 87.60 Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 100.75, Länderbank —.—, Lotti Turchi 123.75, Banca di Parigi 11.83, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1365.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¹¹/₁₆, Lombardi 3½, Argento 26¼, Rend. Spagnuola 86⅛, Italiana 103.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Pagam. della Banca 200000.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.60.

Caffè. *Amburgo.* 31. (Chiusa). Santos good average per settem. 37.—, per dicem. 37.75, per marzo 38.50, per maggio 39.—.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 35—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per dicem. 45.50.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future: sost.o 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6⁵²/₁₀₀, Agosto-Settembre 6²⁶/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁹⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁸⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁸⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁸³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁸¹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁸¹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸¹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸¹/₁₀₀.

Cereali. *Londra* 31. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.5⅜, per dicem. 7.06¾ — Formentone per settembre 22.03. per novembre —.—.

Metalli. *Londra* 31. Stagno Straits: Apert. 123⅜, Chiusa 124—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 57¼, per 3 mesi 57¼.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 18.75 calmo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 49.—, per settem. 48.75, settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.25. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 15.25, per settembre 15.50, settembre-dicembre 15.75, novembre-febbraio 16.25. calmo

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.35, settembre 22.50, settembre-dicembre 22.85, novembre-febbraio 23.55. calmo

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, settem. 30.60, settem.-dicem. 30.70, novembre-febbraio 31.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 43.25, settembre 43.—, settembre-dicembre 41.—, genn.-aprile 40.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.50 calmo, bianco per mese corr. 29⅝—, per settem. 29.75.—, calmo, per ottobre-gennaio 31⅛, gennaio-aprile 31⅞—. Raffinato 61½ a 62.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Agosto 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Söderkamn	1	Scaricazione
3	Sapho	2	Caricazione
6	Cleopatra	1	»
9			
12 a	Semiramis	6	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b	Africa	2	»
14	Vindobona	5	»
17	Bar. Call	4	»
21	M. G. Goulandris	6	»
22			
24			
Molo I	Ariete	1	Caricazione
» II			
» II			
» IV	M. Teresa	1	»
	Campania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Bocca. - Trieste.

I funerali del compianto

FEDERICO GIULIUZZI

seguiranno oggi, giovedì, alle 4 pom., partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospitale civico. **GLI AMICI.**

RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che presero viva parte al lutto immenso nel quale fu piombata sì crudelmente ed in ispecial modo porge i più caldi e sentiti ringraziamenti all'egregio signor geometra **Samiz** che in questa luttuosa circostanza diede prova di vera e sincera amicizia.

Dignano, li 30 Agosto 1904.

Famiglia MLAKER.

A tutti coloro che parteciparono al suo dolore nell'immane sciagura, **Alessandro Veruda** esprime la sua più profonda gratitudine. Ringrazia pure tutti quelli che alla memoria del suo povero figlio dedicarono parole di rimpianto e di estimazione.

Ricorderà con perenne riconoscenza i dottori **Liebmann** e **Dolcetti** che, coadiuvati dal dottor **Oliani**, tentarono fino all'ultimo con scienza ed affetto di contendere alla morte il povero

Umberto.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente signorina comptoirista con bella calligrafia, conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata. Indirizzo al Piccolo. 9802

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 9795

CERCASI da primaria ditta giovane pratico spedizioni marittime. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 9798

CERCASI ortolano cor. 32 mensili e costo. Indirizzo al Piccolo. 737

CERCASI prontamente signorina tedesca per tutto il dopopranzo per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 757

CERCASI giovanotto quale facchino lavori leggeri. Rivolgersi negozio Gross e Treo. 5053

CERCASI donna prestaservizi due ore, dopopranzo. Via Giacinto Gallina 4, terzo. 5088

CERCASI comptoirista tedesco. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 5090

CERCASI servetta. Rivolgersi Manzoni 5, III piano, porta 9, dalle 3 alle 4. 5077

CERCANSI buoni lavoranti falegnami di bianco. Indirizzo al Piccolo. 895

CERCASI prontamente capace donna di servizio cor. 16, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 906

CERCASI ragazzina circa 15 anni per apprendere ritocco. Indirizzo Piccolo. 903

CERCANSI brave lavandaie. Lavanderia Hartmann, Corso 2. 5050

CERCASI garzona sarta uomo con paga. Foscolo 22, pianoterra. 5045

CERCASI ragazzetta per servizio, due persone. Via Kandler 6, III, sinistra. 882

CERCASI ragazzo per negozio d'orefice. Indirizzo al Piccolo. 879

CERCASI ragazzo per negozio. Indirizzo Piccolo. 868

CERCASI garzona, 2 corone settimana. Indirizzo Piccolo. 866

CERCANSI lavoranti calzolai abilissimi lavoro misto, lavoro sicuro, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 860

CERCASI domestica possibilmente friulana, anni 15-16. Cillo, Piazza Grande, negozio manifatture. 859

CERCANSI capacissimi lavoranti calzolai. Via S. Sebastiano 6. Fratelli Querci. 854

CERCASI domestica con attestati oppure giovane prestaservizi pulita. Commerciale 28, I. 851

CERCASI brava cuoca bene ricompensata oppure conto proprio. Trattoria Friuli, via Ghega. 841

CERCASI prontamente ragazzo di buona famiglia per negozio vestiti fatti. Via Erta 10. 834

CERCASI prontamente macchinista e garzona per negozio. Indirizzo Piccolo. 830

CERCASI prestaservizi ore 7½-4, pranzo, corone 16. Belvedere 28, III, porta 11. 825

CERCASI signorina tedesca per istruzione a ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 818

CERCASI per famiglia tedesca ragazza pulita che sappia cucinare alla casalinga e assettare le stanze. Presentarsi dalle 11 alle 4 pom. Rosenfeld, via Manzoni 8. 5076

CERCANSI lavoranti calzolai da donna, lavoro in lavoratorio. Via Beccherie 38. 5081

IMPIEGATA che conosca bene il tedesco cercasi per scrittoio. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 865

SCALPELLINI. Nella cava di Bischoflak (Lubiana) troverebbero lavoro a contratto, per 18 mesi, 100 scalpellini per confezionare quadri greggi per galleria. Buon guadagno, vitto economico in compagnia, bei quartieri fior. 3 al mese. Scrivere al sig. H. Grappin, Bischoflak. 5860

CERCO prontamente due garzone per negozio. Indirizzo al Piccolo. 899

PRATICANTE di buona famiglia che conosca la lingua italiana e tedesca, pratico lavori doganali, trova impiego da ditta in coloniali. Stipendio cor. 40. Indirizzo Piccolo. 777

ABILE **bottaio trova pronto collocamento presso la Società austriaca per l'importazione di Naphta San Sabba.** 674

OROLOGIAIO lavorante oppure bravo mezzo lavorante cerca de Gioia, S. Sebastiano. 679

PIAZZISTA a provvigione per generi manifatture ed altro viene cercato. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 781

SPEDIZIONIERE **cerca agente conosca lingua italiana e tedesca. Offerte sub «Spedizioniere» al Piccolo.** 9811

FALEGNAME lavorante bravo per mobili [illegible]si, posto stabile. Acquedotto 63. 826

PRESTASERVIZI tre ore al giorno oppure ragazzetta friulana cercasi. Madonnina 34, IV. 842

CERCO prontamente donna per alcune ore al giorno. Via dell'Acquedotto N. 93, III piano, destra. 5087

RAGAZZA per pulire scrittoio un'ora giornalmente cercasi. Indirizzo Piccolo. 893

PRONTO collocamento trova buona domestica fidata e capace. Acquedotto 22, II. 896

VIAGGIA VIENNA E GRAZ. Chi ha eventuale commissione per costi, verso piccolo contributo, scriva sub «M. B. 9000, Trieste 10» fermo in posta. 883

SIGNORA pratica cerca prontamente posto cassiera o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 610

PRESTASERVIZI robusta cercasi. Indirizzo Piccolo. 9817

SIGNORINA svedese di coltura accademica, pratica commerciale di molti anni in Svezia, Norvegia e Finlandia, corrispondente tedesca, francese ed inglese, conoscente italiano, spagnuolo, olandese, danese e russo, stenografa, scrivente su macchina, cerca posto presso consolato o grande scrittoio. Offerte sub «Primavera» Piccolo. 5052

PRATICANTE di buona famiglia, assolto scuole commerciali, offresi. «Praticante» Piccolo. 931

SIGNORINA conoscenza lingua tedesca, italiana, offresi come praticante cassiera. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 5058

SIGNORA benestante, indipendente, con propri mobili, assumerebbe direzione quartiere senza compenso. Offerte «Benestante» Piccolo. 876

SERIO giovanotto buona famiglia cerca qualsiasi impiego. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 5046

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, conoscenza tenitura libri, corrispondenza, scrivere a macchina, offresi anche all'estero, eventualmente soltanto verso costo (pensione). Offerte «Pensione 1000» Piccolo. 824

COMPTOIRISTA tedesco con conoscenza della lingua italiana, stenografia e cognizioni di tenitura, versato nel ramo spedizioni, cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente» posta restante Trieste. 861

CONTABILE perfetto corrispondente inglese, francese, italiano, conoscenza tedesco, cerca posto; preferirebbe ditta esportazione caffè conoscendone ramo. Offerte sub «Non pretese» Piccolo. 9813

VENTENNE comptoirista, corrispondente italiano, serbo-croato, offresi. Offerte sub «Bella scrittura» Piccolo. 5060

OFFRESI a famiglie ragazza per stirare e lavorare. Pondares 11, III. 5062

OFFRESI ragazza rammendare biancheria a jour, cappe. Offerte «Anita» al Piccolo. 814

BAMBINAIA friulana pratica, bella statura, cercasi per bambino 4 mesi. Lodovico Ariosto 2, I. 5992

GIARDINIERE abile anche come cocchiere cerca prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 821

PERSONA seria, conoscitore della piazza, cerca posto quale piazzista, riscuotitore, dispone cauzione ed ottime referenze. Gentili offerte sub «Onestà» al Piccolo. 5069

PENSIONATO trentenne cerca posto quale riscuotitore oppure portinaio. Indirizzo al Piccolo. 891

MAESTRA per giardino infantile, diplomata, con ottimi attestati, cerca posto adatto in buona casa. Indirizzo: I. Sch. fermo posta, Lubiana.

MARITO e moglie offronsi come portinai. Rivolgersi Fonderia N. 6. 5089

ISTRUZIONE

CERCASI maestro per la stenografia tedesca. Offerte sub «Gabelsberg» al Piccolo. 864

UN signore conoscendo poco la lingua tedesca cerca conversazione due volte settimana, corone 16 mensili. Offerte sub «Conversazione tedesca» al Piccolo. 905

50 massimo ottanta soldi lezioni lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9821

ASILO infantile con lingua d'istruzione tedesca. Via Rapicio 5. 5080

FRANCESE istruito dà lezioni, miti pretese. Offerte «Economique» Piccolo. 5043

MAESTRA tedesca istruirebbe ragazzi scuole popolari: conversazione con signorine a passeggio. Rossetti 5, porta 11. 844

PIANISTA, espertissima maestra, insegna due mezze ore settimanali cor. 6 mensili. Fuori casa prezzo da convenirsi. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 424

PIANISTA distinta impartisce lezioni casa e fuori, prepara esami, modico prezzo. Offerte «Arte 1000» Piccolo. 596

AFFITTANZE

CERCANSI stanza, stanzetta ammobiliate, costo casalingo, due adulti un ragazzo dieci anni, preferita famiglia tedesca. Offerte sub «666» al Piccolo. 9805

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Scrivere sub «Buenosayres» al Piccolo. 5073

CONIUGI distinti cercano stanza, cucina, cambio sorveglianza, pulizia quartiere. Offerte «Onestà 100» Piccolo. 911

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, adiacenze Acquedotto. Offerte «Bianca» Piccolo. 5071

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte indicando prezzo sub «Libertà» al Piccolo. 850

SIGNORE cerca cameretta ammobiliata corone 12, vicinanza Istituto. Offerte «Signore» al Piccolo. 827

DUE signorine tedesche cercano presso famiglia nettissima due stanze ammobiliate, possibilmente tutte due in un quartiere oppure una separata. Indirizzo: Bittmann, Piazza della Borsa 12. 9824

DISTINTO giovane cerca, quale unico inquilino, stanza cor. 60 da distinta famiglia tedesca. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 9812

AFFITTANSI splendide camere due letti, mite prezzo, darebbesi costo o comodo cucina. Via Caserma 14, porta 19. 552

AFFITTASI bella stanza ammobiliata pressi caserma grande. Indirizzo Piccolo. 822

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata con due finestre, stufa, da signora sola. Acquedotto 56, piano I, sinistra. 837

AFFITTASI prontamente stanza, eventualmente due, vuota, parchettata, stufa, gas, ingresso libero. S. Nicolò 13, III. 820

AFFITTASI prontamente camerino vuoto. Indirizzo Piccolo. 867

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo, stufa, gas. Stadion. Indirizzo Piccolo. 869

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, volendo attiguo salotto elegantissimo e buon costo. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 871

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Madonna del Mare 3, III. 878

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 884

AFFITTASI stanzetta ammobiliata volendo costo. Barriera 18, III. 5054

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, tutto a nuovo, fior. 125. S. Giovanni, campagna Aite, ex Morpurgo, dietro la chiesa, famiglie senza bambini. 936

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Giuliani 31, porta 21. 5086

AFFITTASI grande stanza vuota, pogiuolo, ingresso scale. Nicolò 2, II, Sartoria Salvatore. 901

AFFITTANSI in campagna 3 camere cucina fior. 200. Indirizzo Piccolo. 925

AFFITTASI prontamente stanza grande, ingresso libero, buon costto. Maria Maggiore 1, III. 922

AFFITTANSI Piazza Grande, sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. 5952

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista sulla strada. Via Boschetto 28, I piano. 5939

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 808

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200. Rivolgersi via Navali 24. 531

AFFITTANSI prontamente quartierini, parchetti, acqua, gas scale, due stanze cucina, giardinetto proprio, fior. 160-180. Rebulla, Caffè Adriatico. 557

AFFITTASI bella stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 699

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 926

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Dei Bachi 3, III, porta 9. 846

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata 7 fiorini. Via Bachi 11, II. 5047

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo, entrata libera, Acquedotto 23, primo, porta 4. 5048

AFFITTANSI camera ingresso libero e camerino per signorina. Via Traversale del Bosco 3, II. 5066

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 14. Sebastiano 1, primo. 5070

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 5079

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per due giovani civili. Indirizzo Piccolo. 887

AFFITTASI quartiere sette eventualmente cinque stanze, camerino, cucina. Via Ghega 4. 9816

AFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno. Galileo 3. 9815

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9814

AFFITTASI stanza grande vuota, ingresso libero. Barirera 29, I, destra. 909

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torre bianca 18, primo piano. 680

FAMIGLIA distinta darebbe stanza grande, soleggiata e costo a due studenti. Indirizzo Piccolo. 919

STANZA ammobiliata con un letto o con due. Via Belvedere N. 32, mezzanino, porta 7. 817

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Bachi 13, sinistra, porta 8. 828

STANZA ammobiliata, buonissimo costo, presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 831

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente costo affittasi, vicinanze portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 44

STANZA, costo una, due persone affittasi. Crociera 2, porta 5. 929

STANZA due finestre, I piano, splendidamente arredata, ingresso libero, vicinanze Giardino pubblico, d'affittare. Prezzo modicissimo, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 880

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze grandi sul davanti, anticamera, 2 camerini, cucina, acqua compresa, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 874

DIVERSE stanze affittansi anche ingresso libero, sopra trattoria Due Gemelli, vicinanza Piazza Grande, II piano. 829

CAMERINO ammobiliato affittasi fior. 5 a persona civile, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 819

CORONE 500 due camere, camerino, cucina. Via Donadoni 26, casa nuova, tutto compreso. 848

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Silvio Pellico 10, giardino. (Piazza Goldoni). 923

STANZA con camerino e comodo cucina affittansi centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 907

SIGNORA sola affitta bellissima stanza ammobiliata, primo piano. Indirizzo Piccolo. 892

STANZA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 888

CORSO 12, porta 9, affittasi prontamente stanza ammobiliata. 9823

SUBAFFITTASI bellissimo magazzino, affitto circa 800 corone annue, posizione centrica. Informazioni Punto franco N. 2, porta 10. 762

SUBAFFITTASI **causa partenza bel quartiere, 6 stanze, cucina, camerino-bagno, affitto convenientissimo. Indirizzo Piccolo.** 751

CAMERA ammobiliata per due giovani, con costo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 742

VIA S. Vito affittasi quartiere 290 fiorini. Informazioni Via Defin 14. Cobez. 713

SIGNORE distinto trova presso piccola famiglia stanza ammobiliata centro primo piano. Indirizzo Piccolo. 641

DA affittare prontamente bellissima stanza ammobiliata vicino Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 550

BELLA stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 3, III. 5031

STANZE soleggiate affittansi, parchettate, ammobiliate. Fontanone 24, piano II, porta 8. 5984

DA affittare quartieri di 2-3 camere, cucina nelle case Salita al Promontorio e via Remota. 804

BELLA stanza bene ammobiliata, volendo costo, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 903

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 542

BELLA stanza ammobiliata affittasi fiorini 9. Santi Martiri 21, porta 13. 815

PRESSO piccola famiglia tedesca si affitta una o due camere ammobiliate, volendo anche comodo di cucina, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 889

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata con stufa. Madonna mare 7, III piano. 5035

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO per spaccio vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 679

CERCASI stufa gas per bagno usata. Indirizzo al Piccolo. 768

LINEA telefonica vicinanze via Navali acquisterebbesi. Offerte «Telefono» al Piccolo. 875

CAVALLI due, media età, altezza almeno 15.3, possibilmente doppio uso, cercansi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 5075

CERCANSI (privatamente): chiffonier due porte, armadio sei cassetti. Offerte «Privato» al Piccolo. 852

IMPIEGATO civile cerca bicicletta rate. Offerte sub «Bicicletta» Piccolo. 921

NEGOZIO con merci in buona posizione compero. Offerte «Vorwärts» Piccolo. 5044

DA vendere diversi mobili a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 877

DA vendere una cava di pietra, posizione principale vicino città, 6000 metri cubi per corone 12.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 847

VENDESI automobile motore sistema Benz sette cavalli, eventualmente solo motore. Pellegrina e Puppazzi, via Zovenzoni. 150

VENDESI artistica lampada in bronzo, occasione favorevolissima. Indirizzo al Piccolo. 577

VENDONSI diversi mobili usati. Via Kandler 6, III, sinistra, ore 10-3. 882

VENDESI regolatore manometro quasi nuovo, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 872

VENDONSI: bilancia da 1000 chilogrammi, una da 700 chilogrammi compreso pesi o senza, più banchi da commestibili e tabelle, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 858

VENDONSI prontamente canarini cantori, dalle 6 alle 8 pomeridiane. Pondares 11, terzo. 5063

VENDESI nuovo lavamano marmo nero, specchio, fior. 19. Roiano-Scorcola 457, I. 853

VENDESI un'enciclopedia più volumi, medicina antica. Acquedotto 91, quinto, 15. 836

VENDONSI 2000 uccelli bengalini, prezzi di occasione. Rena 6, II. 938

VENDESI banco mogano lucido, lunghezza 2.73, otto cassetti. Beccherie 22. 934

VENDESI chiusura per scrittoio usata. Via Chiozza 8, falegname. 5078

VENDESI o affittasi latteria. Indirizzo al Piccolo. 890

VENDONSI scansie, banco, tabelle per qualunque uso. Indirizzo al Piccolo. 897

VENDONSI una bella casa Barcola 5 luoghi, bel giardinetto, prezzo 20.000 corone; una casa nuova a S. Giovanni 4 camere, cucina, 129 klafter terreno, prezzo 9000 corone e diversi fondi per fabbricare; piccola campagna 5 luoghi, bella vista, 54 klafter terreno, prezzo 4500. Giovanni Zotter, Caffè Goldoni. 5009

PIANINO nuovo finissimo, costruzione solidissima, garantito, vendesi. Farneto 12, I, sinistra. 912

200 testate da balle di carta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9897

VENDO causa partenza bellissimi mobili, due stanze cucina. Piccardi 2, II, porta 9. 894

MACCHINE americane prima classe, come nuove, vendonsi buon prezzo. Geppa 18. 932

BICICLETTA Stefanie, buonissimo stato, mozzo libero, vendesi. Rossetti 8, portinaio. 849

PIANOFORTE buonissimo, cortissimo, sette ottave, vendesi fior. 80. Indirizzo Piccolo. 816

LIBRI terza, quarta ginnasiale tedesca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 843

MACCHINA da cucire da vendere. Salita di Gretta 4, I, sinistra. 5051

TRATTORIA bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. 745

CEDESI linea telefonica nei pressi del Tergesteo. Offerte «Telefono» Piccolo. 723

ULTIMA settimana, vendesi ancora una stanza letto rimessata internamente per fior. 250. Piazza Valle 1, falegname. 597

OCCASIONE straordinaria pianoforte concerto Schnabl vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 578

OCCASIONE falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 595

CEDESI magazzino carboni bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 873

PIANO, lavamano per due persone, letto, armadio, sgabelli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 927

OCCASIONE vendonsi bellissimi letti, suste nuove, chiffonier, armadietto sei cassetti, trumeau con specchio, scrittoietto nove cassetti, sedie, divano, tavole, toilette con marmo, vetrina di cucina, letto usato. Chiozza 15, II. 920

OCCASIONE due splendide stanze letto legno chiaro secession ultima novità, intarsiate fondo oro, garantite, visitare falegname. Via Palladio due, falegname. 915

BICICLETTA «Courir» nuovissima, mezza corsa, vendesi. Dirimpetto Chiesa Gesuiti 2. 9818

LUCROSISSIMA impresa splendida sala divertimenti annessovi buffet vendesi prontamente. Scrivere «Hotelier» Piccolo. 5068

PIANOFORTE primaria fabbrica vendesi prezzo favorevole motivo abbandono del quartiere. Indirizzo Piccolo. 898

FRANCOBOLLI rarità, comuni vendonsi. S. Francesco 30, porta 8, dalle 3-5. 9820

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ciondolo per orologio rappresentante due teste. Trattandosi cara memoria, pregato chi trovasse portarlo via Stadion 11, portinaio, riceverà mancia. 914

DIVERSI

MERYFLEUR. Tremante apersi sperando parole gentili; trovai invece freddo illogico menzognero ragionamento. Pensate caso inverso verreste risparmiate? Credevate non tradire quando fomentavate incendio? Mentite oggi dicendo non poter corrispondere o mentivate al quattro agosto accettando quanto avreste dovuto respingere subito recisamente; e quando più tardi, pochi giorni fa, dicestemi contrario? Comunque insistere sarebbe importunarvi, quindi cesso; insisto solamente avere verbali spiegazioni impegnandomi non tediarvi con professioni che vostra calcolata.... freddezza non potrebbe comprendere apprezzare. Destino rendavi in bene tutto il male che facestemi. 5064

MEDIATRICE **matrimoni, abile, cercasi per distinto signore attempato. Scrivere «L'auto compenso» posta centrale, scontrino.** 917

19 giugno. Un ardente e caldo saluto accompagnato da mille e mille.... varchi il monte ed il piano ed arrivi a te, mia dolce bimba, quale annunzio gradito della cara e deliziosa memoria in cui sempre ti tengo e ben giunga il momento in cui ti possa rivedere finalmente! Mia diletta e graziosa coccola, hai tuttora presente la indimenticabile data? Essa che solleva in me un turbine di sentimenti! Addio mio angelo adorato! 5085

137. Non dimenticare neppure nel dolore, attendo ansiosamente nuove. Posso provvedere? Sto in pensiero. Addio e coraggio. Viuzza. 5067

PENSIERO. Attendo tuttora vostre notizie; perchè lasciarmi in dubbio? 881

F. M. Grazie, sto bene, ma i giorni sono lunghi, lunghi; desidero presto vedervi per non più allontanarmi. Saluti e... 5055

S. Antonio Nuovo. Io non ho ricevuto nessuna cartolina postale. A.... 862

QUERCIA L. partito; ci vedremo sabato? 863

CERCASI per signorina, signore media età, scopo matrimonio. Offerte non anonime «Onestà» posta Barriera. 5059

RICEVUTO e risposto Berta!! G. 885

LUCIA. Congratulazioni affettuosissime. Partecipo vivamente tua felicità, lusingandomi contribuirsi modestamente oggi, più in avvenire. Non temere: sarò puntuale. Ardo impazienza. Tante cose. Tutto tuo Pino. 855

CONFORTO-speranza. Ricevi il saluto dell'anima che t'adora. 939

ANIMA. Vivemmo sul mare ed esso mi parla di te. Ritorna adorata anima, ritorna alla mia fede infinita. Sei gennaio. 856

SIGNORINA Egidia Fiegl ardenti auguri vi invio di cuore. Segue firma. 832

ORE solite. Vi prego dimenticatemi. Dividete il vostro affetto colla donna la quale ha il pieno diritto del vostro amore. 840

CRIMILDE. Ricevetti. Sempre sarai unico pensiero dell'anima mia. Fernando. 937

RITIRI lettera alla posta centrale sub caffè ove frequenta. 838

IMPIEGATO dello Stato, trentenne, nona classe, solida posizione, cerca distinta signorina, scopo matrimonio. Fotografia indispensabile (restituirsi). Offerte posta centrale «Scrupolosa secretezza» scontrino. 857

VIOLETTE. Mi spiego: Bisogna risalire addietro, molto addietro.... allorchè una nota persona, dopo avermi a modo suo dipinto, si valse di una confessione strappata in un momento d'entusiasmo collo spingermi a muovere quella franca domanda che meritò la vostra assennata risposta. Da allora io vivo in silenzio, irrimediabilmente solo.... Come caddero tutte le illusioni e tutte le speranze, sopravvisse abbarbicato come l'edera all'olmo il caro pensiero. Poichè a scriver in poesia mi dedico con passione...; dal silenzio nacquero alcuni versi esprimenti la istoria secreta dell'anima. Ed ecco perchè vi ho pregato di accettare questi alcuni canti da voi inspiratimi. Nulla di più semplice, per quanto strano vi possa sembrare, sarà questo l'umile tributo dello spirito verso una creatura nobile ed eletta. Tale la mia preghiera senz'alcun orizzonte. Per non uscire dalle peregrine convenzioni sociali, è a voi che chiedo licenza di poterli spedire fermo in posta centrale sotto lo pseudonimo «Violette» seguito dal numero che posta la vostra casa. Vi prego darmene assentimento. 5091

NON ricevetti nessuna cartolina. Favorite indirizzare S. Antonio Nuovo. 835

AMALIA. Perchè non scrivesti come avevi promesso? Attendo ansiosamente. Paolo. 928

NEBA. Scambio impossibile, molto pericoloso. Non penso che te notte, giorno; e tu? Tanti affettuosissimi. 940

LISETTA. Ringrazio cartolina. Indica mezzo per darti notizie. Ugo. 9819

BRUNILDE. Sabato 4½ conferma con lettera. 9822

DEVDEM. Non so comprendere il motivo del tuo silenzio, desidero aver notizie almeno ogni due giorni, spero starai meglio salutandoti e rammenta la mie raccomandazioni con affettuosi. Devdem. 910

30 agosto. Finalmente (dopo quanti anni?) ho potuto rivederla e ammirarla. Ai miei occhi, aperti alla luce, Ella risplendette in tutta la sua beltà. 913

SPES Dea. L'anima mia, sente l'assoluto bisogno d'inviarti dal suo intimo, il suo mesto saluto là; dove oggi, privando me dell'incontro che la tua grazia gentile mi procura, hai stabilito il tuo soggiorno. Salve, mia regina, mio amore, mio tutto. 924

STRIGUTA. Sta bene, ancora lunedì. Inserii subito, ignoro perchè non pubblicato. Adoroti, bramoti costantemente. Tua. 5084

STRIGUTA cara. Sta bene; con grandissima piacere. T'ho sempre in cuore. Saluti affettuosissimi. Tua. 5083

MATRIMONIO contrarrebbe con signorina anche senza dote impiegato dello Stato, anni 28. Lettere non anonime possibilmente con fotografia. Discrezione garantita. Posta restante Tergesteo sub «Gualtiero». 9826

QUAL gentile signorina o vedova di cuore con alcunchè di dote vorrebbe fare da mammina ad una graziosa bambina sposando un vedovo di 27 anni, persona ammodo, modesto impiegato privato? Scrivere «Blasonato» posta centrale. 916

15.000 corone cerca azienda con estesa clientela che prometie guadagni vistosissimi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 5056

AZIENDA bene avviata cerca socio con cor. 10.000. Offerte sub «Lucro» al Piccolo. 5057

CERCO socio capitalista fior. 300, industria lucrosa. Offerte «Industria» Piccolo. 870

CON 6000 CORONE cerco associarmi presso una solida azienda, oppure prendo servizio per incassi o riscuotitore. Scrivere, possibilmente tedesco, sub «Molto conosciuto in piazza» al Piccolo. 739

CERCANSI fiorini 1000 a 30.000 per prime e seconde buonissime intavolazioni, interessi dal 4½ al 6½%. Indirizzo Piccolo. 440

8000 corone cercansi, buon interesse, per azienda capitale, garantito con buonissima garanzia. Offerte «E. S.» Piccolo. 5033

DISPONIBILI corone 6000 a 500 000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5; dalle 2 alle 3. 5898

FAMIGLIA di cuore, civile, che prenderebbe padre e una bimba di quattro anni costo prontamente. Offerte «Roma» Piccolo. 5082

DISTINTA famiglia accetterebbe scolari fino alla quarta ginnasiale. Rivolgersi Campo Marzio 4, spaccio tabacchi. 902

PIANINI, pianoforti Mignon, pianini elettrici, originali, garantiti, di primarie fabbriche viennesi, estere. Scambio. Noleggio. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26, II. 918

UNICO deposito mobili tre grandi magazzini, proprio lavoratorio da potersi visitare, vende stanze letto, pranzo ogni colore, secession, vende tanto pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Chiozza otto, porta otto. 915

ARRIVATI mantelli e paltoncini da signora mezza stagione, ultime novità. Jess, Barriera 15. 5074

VITTO ed alloggio a prezzo da convenirsi darebbe a ragazzo di scuola piccola famiglia composta di marito e moglie. Kndler 7, primo piano. 9810

SIGNORA quale cercava in campagna costo per bambino, è pregata di passare Roiano dove è stata con bambino, non pianterreno ma primo piano, porta 6. 823

ARTEMISIO Antonio, tappezziere, assume ordinazioni prezzi mitissimi. Via del Belvedere 26. 933

FAGIANI, poulard, pesci rossi, conchiglie, camaleonti. Negozio Giovanni Polli; assumonsi spedizioni frutta. 935

BAMBOLE vengono riparate negozio giocattoli chincaglie. Via Stadion 13. 813

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca trattoria, cameriere, bambinaia, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 904

PENSIONATO assumerebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro scritturazioni, contabilità, possiede bella calligrafia. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 5061

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Luigi Fumato, Commerciale 7.

FAMIGLIA piccola, civile prenderebbe costo ragazzo studente. Indirizzo al Piccolo. 845

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili, qualsiasi lavoro. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 833

DISTINTA famiglia senza figli avendo una grande stanza di troppo, prenderebbe a pensione uno o due studenti o impiegati di buona famiglia; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 735

BASTONI argento occasione fior. 1.90 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 720

REMONTOIR nichel sistema Rosskopf fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 720

FAMIGLIA tedesca prenderebbe studenti a costo, trattamento famigliare, in vicinanza del ginnasio e reali tedesche. Indirizzo al Piccolo. 639

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 590

PIANINI, pianoforti-noleggio e vendita anche rate. Chiozza 8, II. 380

MOBILI e specchi artistici per salotto, studio, anticamera, assoluta novità, trovansi prezzi convenienti Molin grande 38. 5958

STOMACO **forte, facile digestione, evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana Commissioni verso rivalsa.**

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10 12; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 5072

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 1 settembre dalle 9-12

a piccole partite ed a richiesta anche a singoli pezzi, le seguenti merci:

Satin colorati, battiste, percalli, fustagni, mantelli da signora, stoffe da uomo, stoffe di lana da signora, busti, tappeti, camicie da uomo e da signora, mutande, coperte da letto, cortine, maglie, calze, tralicci, fazzoletti, cotonine, coperte di lana ed imbottite, grembiali, sottane, scialli, seta, tovaglie, fornimenti da tavola, asciugamani, ricami, blouse, guanti ecc. ecc.